

Consiglio comunale del 30 marzo 2017

SEGRETARIO

Appello

VACCARI Alberto	presente
BRINA HALLER Michele Ernesto	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	presente
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	presente
DAVIDDI Giuseppe	presente
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	presente
MACCHIONI Paolo	presente
MONTELAGHI Alberto	presente
STANZIONE Alessandro	assente

Presenti: **16**

PRESIDENTE

La seduta è valida, dichiaro aperto il Consiglio comunale del 30 marzo 2017.
Iniziamo con l'Ordine del Giorno :

Punto n. 1: “Comunicazioni del Sindaco ”

Do la parola al Sindaco Vaccari, grazie.

VACCARI - Sindaco

Grazie Presidente.

Sarò brevissimo, volevo ringraziare tutti i consiglieri perché credo che sia una primizia del Consiglio comunale di Casalgrande quella di iniziare alle 20:30:00, perché vi ricorderete che con il Sindaco Rossi c'era la tendenza ad iniziare un pochino più tardi. Voglio ringraziare i consiglieri, perché questo esempio di serietà è apprezzato, grazie.

PRESIDENTE

Volevo aggiungere, come da comunicazione che vi è arrivata dalla segreteria, che sono stati aggiunti due punti che vi sono stati anticipati quando avete ricevuto l'Ordine del Giorno del Consiglio comunale, quindi li mettiamo in sequenza dopo il punto 14, abbiamo il punto n.15: “Tassa sui rifiuti(TARI) - Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017” e come ultimo punto il n. 16: “Tassa sui rifiuti (TARI) – Approvazione delle tariffe del tributo per l'anno 2017”.

Continuiamo con l'Ordine del Giorno :

Punto n. 2 : “Approvazione verbale seduta consiliare del 06/03/2017”

Se non ci sono dichiarazioni, passiamo alla votazione:

Presenti 16

Favorevoli?

12 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

4 astenuti (i consiglieri: Mattioli, Luppi, Manelli e Macchioni).

Il punto è approvato.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “ Settore Finanziario FIN002 - Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 - Primo provvedimento.”

Relatore è il Vicesindaco Cassinadri

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie Presidente, buonasera consiglieri.

Con la approvazione delle variazioni al bilancio, l'ufficio ragioneria ha preso atto delle richieste di alcuni responsabili di settore, in base alle quali si rende necessario procedere a variazioni di bilancio, al fine di aumentare o diminuire le disponibilità dei relativi stanziamenti di entrata e di spesa, per l'adeguamento degli stessi alle effettive necessità.

In prima analisi, le variazioni si sono rese necessarie per dare copertura alle variazioni tributarie IMU, TASI, TARI illustrate in sede di commissione consiliare della settimana scorsa, che saranno sottoposte al Consiglio in data odierna, nonché per fare fronte ad alcune esigenze dell'ufficio commercio.

Nello specifico, nell'allegato A): variazioni competenze 2017, A1): variazioni di cassa 2017, B): variazione di competenze 2018, C): variazione di competenza 2019.

Analizzando l'importo totale delle variazioni di cui siamo a chiedere la approvazione per l'annualità 2017, questo risulta essere pari a 18.780 euro.

Nella parte entrata 7.000 euro dovute all'entrata del contributo regionale per la attività slot machines, 2.000 euro sono stati spostati dai capitoli incarichi al commercio al capitolo prestazione di servizi, la parte restante, 9.780 euro, quale incremento fondo solidarietà comunale.

Le variazioni in spesa riguardano: 5.000 euro a stanziamento delle agevolazioni TASI e IMU, 7.000 euro, di cui 2.500 per agevolazioni slot e 4.500 per iniziative ufficio commercio contro la ludopatia, sono sostanzialmente correlate ad entrata di pari importo riconosciuta dalla Regione a questi fini.

5.000 euro, di cui 2.000 spostate dal capitolo incarichi per il commercio a capitolo prestazione di servizio, per i corsi di formazione alle imprese, e iniziative varie.

Per 3.000 euro finanziati dal fondo solidarietà comunale come anticipato.

780 euro per esigenze dell'ufficio commercio per esigenze legate all'iniziativa Telemaco, ossia abbonamento online alla CCIAA, 1.000 euro sul capitolo del commercio, relazioni internazionali, per fare fronte ad eventuali spese relative ai progetti europei.

Le variazioni di spesa riguardanti gli anni 2018-2019 saranno in entrambi i casi di 5.000 euro per il finanziamento delle agevolazioni TASI e IMU per ogni annualità.

PRESIDENTE

Bene, è aperta la discussione, se qualcuno vuole la parola.

Consigliere Macchioni.

MACCHIONI - Consigliere

La mia è solo una dichiarazione di voto.

Tenuto conto che le variazioni riguardano per buona parte la copertura finanziaria per le agevolazioni di cui ai punti successivi, approvando tutto l'impianto, compreso il

discorso delle modifiche ai vari regolamenti, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Settore Finanziario FIN002 – Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 – Primo provvedimento."

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

3 contrari (i consiglieri: Mattioli, Luppi, Manelli)

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

3 contrari (i consiglieri: Mattioli, Luppi, Manelli)

Astenuti?

astenuti

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)"

Parola al Vicesindaco Cassinadri

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie Presidente.

Come illustrato in sede di commissione consiliare del 23.3.17, alla presenza del responsabile di settore, dottoressa Barchi, con la approvazione di questo punto, che riguarda le modifiche al regolamento della disciplina della IMU, si vuole innanzitutto dare seguito a quanto previsto dall'art. 24 del DL del 12.9.14, inerente le misure di agevolazione alla partecipazione della comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio.

Secondo questo articolo, infatti, i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi, su progetti presentati da

cittadini singoli e associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, abbellimento, aree verdi, piazze, strade, interventi di mantenimento di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale.

Su queste basi, pertanto, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti il tipo di attività posta in essere.

L'importante è che l'esenzione sia concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi, e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere, e che tali riduzioni siano concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituiti in forme associative stabili, e giuridicamente riconosciute.

Ulteriore facoltà è quanto previsto dall'articolo 190/2016, il cosiddetto "baratto amministrativo" che amplia le possibilità di intervento.

Dispone infatti che gli enti territoriali definiscano con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da singoli cittadini o associati, purché individuati in relazione a un preciso ambito territoriale.

In relazione alla tipologia di interventi, gli enti territoriali individuano esenzioni, riduzione di tributi, corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalle associazioni, comunque utili alla comunità di riferimento.

Nel concreto, con la approvazione definitiva del DUP 2017-2019, si è previsto nell'ambito della programmazione, di consentire agli imprenditori il più libero accesso alle attività produttive, ai servizi, alle innovazioni, la rivitalizzazione delle aree commerciali mediante il riutilizzo di locali attualmente vuoti.

In considerazione di quanto previsto dal regolamento di accesso alle misure di sostegno per iniziative imprenditoriali, e per l'attivazione di politiche urbane di riuso di spazi immobili c'è la possibilità di individuare indirizzi per l'attivazione di politiche urbane di riuso temporaneo di spazi, di immobili pubblici e privati.

La amministrazione quindi con l'attivazione di progetti pilota nei perimetri urbani di Casalgrande, Salvaterra e Veggia, finalizzati al riuso anche temporaneo di aree e spazi in abbandono, o non utilizzate, ha previsto anche l'attivazione di forme di agevolazione riguardanti appunto la fiscalità locale da parte del Comune, nei confronti di proprietari di immobili che partecipano al progetto.

Si propone pertanto in questa sede di approvare e di inserire, dopo l'Art. 5 del vigente regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria, il seguente Articolo 5bis, ossia *"Agevolazioni alla partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio"*, pertanto:

"Nel caso di locazione di immobili nei termini e secondo le procedure stabilite dal Comune per il riuso temporaneo dei fabbricati dismessi, in attuazione della delibera del Consiglio Comunale n.9/2016, per il quale si siano resi necessari interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile, a carico del proprietario, è stabilito un abbattimento dell'IMU per 3 anni, solo per immobili appartenenti alla categoria C1 e C3, nello specifico negozi e /o laboratori, in percentuale variabile, pertanto fino al 100%, a seconda della portata dell'intervento realizzato. La procedura viene definita, sulla base

di criteri definiti dalla Giunta Comunale, e da una commissione giudicante, a seguito di presentazione di specifico progetto. L'agevolazione di 3 anni decorre dalla stipula del contratto, ovvero se posteriore alla data di ultimazione dei lavori."

Le modifiche sono state poste in essere nell'ottica del baratto amministrativo, e sono appunto frutto di riflessioni maturate nel corso di questi anni, avranno effetto dal 1.1.17 e troveranno copertura nel bilancio di previsione 2017-2019.

PRESIDENTE

Bene, ringrazio il relatore, è aperta la discussione, do la parola a chi vuole intervenire, consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Grazie Presidente.

Chiedo una delucidazione, forse mi è sfuggito in commissione, in merito alla agevolazione che verrà concessa.

Verrà costituita una commissione, chiedo se sono stabiliti i criteri per la costituzione di questa commissione, e in che modo saranno rese note le informazioni a chi è interessato.

PRESIDENTE

Altre domande?

Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Grazie.

Volevo dire, visto che si è fatto più volte riferimento al baratto amministrativo, che a noi sembra inappropriato in merito di questa delibera.

Ne avevamo già discusso in passato, a noi di Sinistra per Casalgrande il baratto amministrativo non ha mai scaldato molto i cuori, ma in ogni caso, per come lo avevamo inteso il baratto si ha quando un gruppo di cittadini associati in vario modo, o singoli, decidono di prestare la propria opera al Comune in cambio di uno sgravio.

Qui ci sembra che la delibera rientri più propriamente negli aiuti e incentivi alle imprese commerciali.

Tra l'altro si fa riferimento a questo: *"In caso di locazione di immobili nei termini e secondo le procedure stabilite dal Comune (...) per il quale si siano resi necessari interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile, a carico del proprietario..."*

Non è detto che sia il proprietario a fare manutenzione straordinaria, magari la da in appalto a una impresa, ci sembra inappropriato il richiamo al baratto amministrativo.

PRESIDENTE

Altre domande ? Il sindaco per le risposte.

VACCARI - Sindaco

Il richiamo al baratto amministrativo è perché è il titolo di un D.Lgs. che fa da supporto

normativo a questa possibilità per i Comuni, questo non è il baratto amministrativo come discusso a suo tempo, semplicemente c'è un dispositivo normativo che consente questo tipo di agevolazione e ha come titolo proprio "baratto amministrativo"

In realtà la delibera dice che si applicherà questa cosa, tuttavia mi risulta un emendamento che dovrebbe essere proposto dal consigliere Magnani, che va a definire in maniera più dettagliata, quali saranno i criteri o meglio le linee di indirizzo su cui la Giunta disporrà l'entità dell'abbattimento dell'imposta, mentre la commissione è tecnica, definita dal settore del Comune.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Puntualizzo, come da comunicazione del 29 marzo, che nella serata odierna ci saranno tre emendamenti, il primo riguardante il punto 4 sull'IMU, il relatore è il capogruppo Magnani, a cui do la parola.

MAGNANI - Consigliere

Grazie Presidente.

L'emendamento è all'Articolo 5bis, nella penultima frase:

"La percentuale viene definita sulla base di criteri *"specifici"* (togliamo *"definiti"* aggiungiamo *"specifici"*), si aggiunge *"fissati"* dalla Giunta comunale, e si aggiunge anche la frase: *"in ragione del titolo abilitativo, dell'entità qualitativa ed economica dell'intervento"* poi resta uguale fino alla fine.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Parola all'assessore Taglini.

TAGLINI - Assessore

E' stato già reso noto con il bando pubblicato a dicembre, consultabile fino alla fine di aprile, per dare anche più visibilità abbiamo deciso di contattare anche i proprietari di immobili sfitti e di fare a breve un incontro con loro, per poter delucidare quanto è scritto nel bando, allo stesso modo avevamo già fatto incontri con i commercianti.

Queste sono alcune delle modalità che stiamo applicando per riuscire a rendere noto il lavoro che abbiamo messo in piedi.

LUPPI - Consigliere

Faccio solo un appunto: noi abbiamo fatto un incontro con i commercianti, però loro non ci hanno assolutamente parlato della cosa, forse il messaggio non è arrivato.

VACCARI - Sindaco

All'incontro con i commercianti ero presente anch'io quindi posso confermare che è stato comunicato a tutti i presenti, poi se chiaramente qualcuno non ha avuto occasione di partecipare, o non era interessato, dispiace.

Però era stato detto anche prima, che si sarebbe parlato di questo.

Detto questo, viene inserito nel regolamento oggi, quindi da oggi entra formalmente in

vigore, e si procederà con la adeguata pubblicizzazione di tipo più operativo, finora si è fatto una pubblicizzazione consultiva, di previsione, con il mondo del commercio.

La partecipazione era stata anche buona, poi il consigliere Luppi fa riferimento generico a “i commercianti”, adesso quelli che erano qui lo sapranno di sicuro, gli altri a cui fa riferimento il consigliere Luppi non erano presenti, o non erano adeguatamente attenti all'argomento.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l' emendamento n. 1 del capogruppo Magnani sul regolamento della disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), con articolo 5 bis:

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

L' emendamento è approvato.

Votiamo il punto n. 4 : “Approvazione delle modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU” emendato:

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Punto n.5 all'Ordine del Giorno : “Approvazione delle modifiche al regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili - (TASI)”

Relatore Vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Anche con la approvazione delle modifiche del regolamento per la disciplina del tributo TASI, illustrate in sede di commissione consiliare il 23 marzo scorso, si vuole sempre dare seguito a quanto previsto dall'articolo 24 della Legge 130/2014 già illustrata al precedente punto 4.

oltre a questo richiamo normativo, è quanto meno indispensabile ricordare quanto previsto dalla legge di stabilità, al cui comma 88 dispone che: “Il Comune è tenuto ad effettuare l'invio della deliberazione di approvazione delle aliquote, e delle detrazioni, nonché dei regolamenti TASI, esclusivamente in via telematica entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno, mediante inserimento del testo nella apposita sezione del portale del federalismo fiscale “

La efficacia della delibera dei regolamenti, decorre dalla data di pubblicazione delle stesse sul predetto sito informatico.

I Comuni sono altresì tenuti ad inserire nella predetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal ministero.

Nel concreto, inoltre, con la approvazione del DUP, si è previsto di consentire agli imprenditori il più libero accesso alle attività produttive e ai servizi di innovazione, la rivitalizzazione di aree commerciali, mediante l'utilizzo di locali attualmente vuoti, in considerazione di quanto previsto dal regolamento di accesso alle misure di sostegno per le attività imprenditoriali e per l'attivazione di politiche urbane di riuso degli spazi e degli immobili.

C'è pertanto la possibilità di individuare gli indirizzi per l'attivazione di politiche urbane per il riuso di spazi immobili pubblici e privati.

Anche in questo caso, come in quello precedentemente presentato, con l'attivazione del progetto pilota, per il perimetri urbani di Casalgrande, Salvaterra, Veggia, finalizzati al riuso anche temporaneo di spazi e aree di abbandono, o non utilizzate, si sono previste forme di agevolazione riguardanti la fiscalità locale, da parte del Comune.

Pertanto, dopo l'articolo 4 del vigente regolamento, chiediamo l'inserimento dell'articolo 4bis, ossia :

“Agevolazione alla partecipazione delle comunità locali, in materia di agevolazione e tutela del territorio” quindi:

“Nel caso di locazione di immobili, nei termini e nelle procedure stabilite dal Comune per l'utilizzo temporaneo di fabbricati dismessi, in attuazione della delibera del Consiglio comunale n. 9/2016, è stabilito l'abbattimento totale del tributo per i servizi TASI, ora all'1,5 per mille, per tre anni dalla stipula del contratto (solo per immobili appartenenti alle categorie catastali C1 e C3, negozi e/o laboratori”.

Le modifiche avranno effetto dal 1.1.17 e troveranno copertura nel bilancio di

previsione 2017-2019”

PRESIDENTE

Interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 5 all'Ordine del Giorno : “Approvazione delle modifiche al regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI)”

Favorevoli?
16 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?
16 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
Nessuno

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “Approvazione delle modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI)”

Qui troviamo gli altri due emendamenti, parola al Vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie.

Anche con la approvazione alle modifiche al regolamento per l'applicazione della TARI, sempre illustrati in sede di commissione del 23 marzo u.s, vista la possibilità di regolamentare nell'esercizio della propria podestà la TARI, nei punti inerenti, ossia: i criteri di determinazione della tariffa, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina della riduzione tariffaria, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali, si è pertanto ritenuto opportuno e si chiede oggi la approvazione per :

- stabilire le agevolazioni tariffarie sopra richiamate a favore delle utenze domestiche che conferiranno specifiche tipologie di rifiuti differenziati, presso i

- centri di raccolta comunemente denominate “isole ecologiche”,
- modificare il regolamento TARI introducendo l'articolo 8bis, ossia riduzione tariffaria a favore delle utenze domestiche per il conferimento differenziato presso i centri di raccolta con il testo 8bis “riduzione tariffaria a favore delle utenze domestiche per conferimento differenziato presso i centri di raccolta”
1. per utenze domestiche che attuano il conferimento differenziato presso i CdR (Centri di raccolta) dotati di sistema che permette di quantificare i conferimento delle singole utenze, sono previsti incentivi con la formula dello sconto, disciplinato come segue:
il riconoscimento dell'utente avviene attraverso tessera sanitaria intestata all'utente stesso della TARI e la quantificazione dei materiali conferiti avviene attraverso la contabilizzazione del numero dei pezzi conferiti. Il sistema informatizzato registra ogni accesso, ed assegna i relativi punteggi alla fine di ottenere uno sconto della bolletta TARI dell'anno successivo all'anno di conferimento. I materiali conferiti ai centri di raccolta, da contabilizzarsi ai fini della premialità hanno un punteggio attribuito ad ogni categoria, e i valori di sconto da attribuirsi alle singole utenze, ogni punto ha un valore di euro 0,0030.

Avete visto la tabella con tutte le tipologie che possono essere conferite:

- Il punteggio ottenuto può dare origine a sconti sino a un massimo del 30% della parte variabile della tariffa stessa, la scontistica viene accumulata nell'anno solare, e non è cumulabile su più esercizi, lo sconto viene riconosciuto direttamente sulla bolletta dell'anno successivo.
- Il sistema di scontistica previsto per il conferimento nei CdR diventerà concretamente operativo dal giugno 2017.
- Per quanto non disciplinato dal regolamento, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia di TARI.

Considerata inoltre la attivazione del progetto “dove il gioco d'azzardo non c'è si vive meglio” in cui la amministrazione si è impegnata ad applicare un'ulteriore riduzione alla tariffa variabile, sino al 50% per gli esercizi che non abbiano installato o che dismettano nel corso dell'anno apparecchi di videopoker, slot machines, o altre apparecchiature con vincite in denaro, si vuole procedere alla concessione di ulteriori agevolazioni,

Considerata la delibera di Giunta Regionale 93/17 avente ad oggetto la approvazione della graduatoria e concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti presentati dai Comuni, e da Unione dei Comuni, relative alle iniziative di supporto agli esercenti che aderiscono al marchio “Slot free” per cui è previsto un contributo di 7.000 euro a favore del Comune di Casalgrande, si è ritenuto opportuno richiedere la approvazione di questo Consiglio comunale di avvalersi della sopra richiamata facoltà al fine di modificare il regolamento per aumentare l'agevolazione, volta ad incentivare

e premiare i bar e le attività di commercio al dettaglio, di prodotti del tabacco, che non abbiano installato o dismettano apparecchi di videopoker, slot machines, o altre apparecchiature con vincite in denaro, secondo il progetto sopra citato.

Precisiamo che la agevolazione sopra menzionata, relativa alle slot, è a totale carico del bilancio comunale e trova ivi copertura.”

PRESIDENTE

E' aperta la discussione sul punto n. 6. Qualcuno vuole intervenire?

Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Su questo punto, noi di Sinistra per Casalgrande, abbiamo forti perplessità, non per le agevolazioni TARI per i locali slot-free, anzi ben venga, e va benissimo, ma più che altro è il punteggio e la premialità per le utenze domestiche che vanno a conferire determinati tipi di rifiuti nei centri di raccolta.

Riteniamo che questa cosa sia contraria al senso civico, perché non si può premiare chi porta un congelatore a un'isola ecologica, questa azione è basilare senso civico.

Il cittadino si deve sentire in dovere di fare questo, non iniziamo a parlare di rifiuto differenziato e quant'altro, sono anni che lo facciamo, per cui noi pensiamo che l'agevolazione vada contro il senso civico, sia diseducativa, l'idea di premialità introdotta va a ulteriore deperimento del senso civico, nel senso “faccio questo se vengo premiato”, questo è contrario al senso civico, secondo noi.

Approfitto della occasione, visto che si parla di conferimento di rifiuti ingombranti, per fare i complimenti agli impiegati e agli operai del Comune, perché qualche mese fa ho segnalato all'URP che c'era una piccola discarica abusiva al castello, che ha girato la segnalazione a chi di dovere, e la discarica è stata rimossa, dagli operai cantonieri del Comune, ed è stato scavato un piccolo fosso per impedire che qualcuno possa vuotare nuovamente lì i rifiuti.

Volevo solo dare atto di questo buon lavoro.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI - Consigliere

Su questo punto ho anche io una piccola perplessità, non in merito a quello che diceva ora il consigliere Montelaghi, perché secondo me va nella direzione giusta premiare il cittadino che capisce come riciclare i rifiuti e trattarli in un certo modo.

La mia è perplessità è che questa azione che andiamo ad applicare al regolamento, dando un contributo economico, è un servizio che il nostro gestore sta già facendo, gratuitamente presso le abitazioni, ripeto ancora che è lodevole che si cerchi di insegnare ai cittadini come trattare i rifiuti, ma noi stiamo pagando al gestore questo servizio gratuito.

Allora secondo me era più equo che anche il gestore partecipasse al contributo, non solo il Comune con le proprie finanze, visto che il servizio è comunque pagato e se il

rifiuto ingombrante è portato dal cittadino stesso, il gestore lo risparmia.
L'unica cosa sulla quale mi sento di fare un appunto è questa, si sarebbe potuto chiedere al gestore parte di questo rimborso economico che riconosce invece totalmente il Comune. Grazie.

LUPPI - Consigliere

A noi del Movimento 5 Stelle, invece questa scontistica piace.

Anche se si poteva fare forse uno sforzo maggiore, va nella direzione di premiare i cittadini più virtuosi, e quindi comportamenti educativi positivi.

La nostra preoccupazione va a quei cittadini anziani che non riescono a trasportare presso l'isola ecologica i rifiuti ingombranti, come si possono aiutare?

PRESIDENTE

Altri interventi ? Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - Consigliere

Una breve replica, per dare risposta all'ultimo intervento della Luppi, c'è una app o un numero di telefono, per cui Iren si reca gratuitamente presso la abitazione degli anziani, riconosciamo degli sconti a persone che possono recarsi all'isola ecologica, mentre il servizio già attivo, viene presso la abitazione a ritirare il rifiuto ingombrante a costo zero.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Solo per dire la mia su questo punto, è vero in un mondo perfetto tutti dovremmo avere senso civico, e quindi qualcuno che si comporta male andrebbe sanzionato, però ben venga premiare, secondo me, anche chi si comporta bene, soprattutto perché non si parla soltanto di rifiuti ingombranti, ma anche di altri tipi di rifiuto, dalle batterie, olio vegetale, olio di frittura, olio motore, per le quali non tutti siamo così bravi, quindi ben venga un incentivo, se ci porta ad avere comportamenti migliori.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Parola al capogruppo Magnani, per parlare del primo emendamento al punto n. 6

MAGNANI - Consigliere

Grazie Presidente.

Si propone di introdurre l'Articolo 8ter - *“Riduzione per la cessione di eccedenze alimentari”*

1. *ai sensi dell'art. 17 della legge 19.8.12, n. 166, alle utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono eccedenze alimentari, ai fini della distribuzione a soggetti bisognosi, il Comune*

- applica una riduzione della tassa rifiuti, come prevista nei commi successivi.*
- 2. La cessione deve avvenire a favore di enti pubblici, nonché di enti privati, costituiti per il perseguimento senza scopo di lucro, di attività civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i relativi statuti o atti costitutivi promuovono e realizzano attività di interesse generale, anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale, nonché attraverso forme di mutualità, compresi i soggetti di cui all'art. 10 del D.lgs 4.12.97 n. 460, che destinano necessariamente in forma gratuita le eccedenze alimentari ricevute idonee al consumo umano, periodicamente, a favore di persone indigenti e di maggiori condizioni di bisogno.*
 - 3. Per eccedenze alimentari, si intendono ai sensi dell'art. 2, comma 1, legge 166/16 i prodotti alimentari, agricoli e agroalimentari che fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:
A: invenduti o non somministrati per carenza di domanda
B: ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita
C: rimanenze di attività promozionali
D: prossimi al raggiungimento della data di scadenza
E: rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti
F: invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici
G: invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione
H: non idonei alla commercializzazione per alterazione dell'imballaggio secondario che non ne inficiano le idonee condizioni di conservazione.*
 - 4. La riduzione di cui al comma 1 si applica alla sola quota variabile della tariffa, ed è calcolata in percentuale, tra la quantità devoluta rispetto al valore della produzione specifica, individuata con KD della categoria di appartenenza, moltiplicata per la superficie assoggettata, nei limiti del quantitativo massimo di ammissibilità dato dal coefficiente medesimo. Tale riduzione non può comunque superare il 10% della parte variabile della tariffa.*
 - 5. La determinazione della riduzione nel rispetto delle condizioni di legge, e di quelle previste al presente articolo, è effettuata a consuntivo, e viene applicata a conguaglio, sulla tassa dovuta per l'anno successivo, in base all'effettivo riscontro sulle effettive esistenze e i necessari presupposti.*
 - 6. Il riconoscimento della riduzione di cui ai commi precedenti, è subordinato alla presentazione al Comune o al soggetto gestore, in caso di affidamento in concessione del servizio, pena la decadenza, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, con dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti alle associazioni, completa del peso conferito nell'anno precedente e dei soggetti ai quali sono stati conferiti, allegando copia di apposita documentazione, sottoscritta dalle associazioni e/o enti donatori. In alternativa, nei medesimi termini decadenziali, il soggetto richiedente può produrre apposita autocertificazione al gestore.”*

Oltre a questo articolo si aggiunge una frase all'Articolo 10 dopo le parole “Può

superare la soglia del 70% del tributo dovuto “ si aggiunge la frase : “*E la soglia del 65% della quota variabile*” Grazie.

PRESIDENTE

Direi di procedere immediatamente al secondo emendamento, poi li discutiamo, relatore consigliere Daviddi.

DAVIDDI - Consigliere

Proposta di emendamento alla delibera di approvazione delle modifiche al regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI).

Si è ritenuto di estendere l'agevolazione relativa agli esercizi slot free, per motivi di uniformità di trattamento ai circoli regolarmente costituiti che somministrano alimenti e bevande ai soli associati, quindi si propone il seguente emendamento e, cioè, aggiungere all'Articolo 9, il seguente comma 4:

“La medesima agevolazione, alle medesime condizioni, e secondo le modalità di cui al comma precedente, si applica ai circoli regolarmente costituiti, aventi le caratteristiche di cui all'art. 148, comma 3 del T.U. per le imposte sui Redditi, approvato con DPR n.917 del 22.12.86, e successive modifiche, che abbiano presentato una SCIA conforme ed efficace per la somministrazione di alimenti e bevande, ai soli associati, ai sensi degli artt. 2 o 3 del DPR 235/2001. L'agevolazione si applica alla parte di superficie adibita a tali attività di somministrazione di alimenti e bevande.”

PRESIDENTE

Grazie ai relatori, è aperta la discussione, parola al consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Volevo fare una domanda al consigliere Daviddi, in merito al numero di telefono, se un anziano conferisce un bene, chiamando, ha lo stesso diritto alla scontistica? A un punteggio riconosciuto ?

DAVIDDI - Consigliere

Gli viene fatto il servizio gratuitamente.

MONTELAGHI - Consigliere

Una breve dichiarazione di voto: in linea di massima come siamo d'accordo per la scontistica per le slot free lo siamo anche con i due emendamenti presentati, in ogni caso il voto di Sinistra per Casalgrande per questo OdG sarà di astensione, perché non ce la faccio a dare un premio a chi porta una lavatrice all'isola ecologica, invece che abbandonarla, è contrario al senso civico.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Consigliere Brina

BRINA - Consigliere

Il punto della questione credo che sia sfuggito, il servizio di ritiro per i rifiuti ingombranti, come gli elettrodomestici, è garantito gratuitamente dal servizio.

La premialità sta nel fatto che il servizio non deve essere erogato se il cittadino lo porta direttamente all'isola ecologica, quindi chi decide di farsi ritirare a domicilio il frigorifero, o che lo conferisce, ha lo stesso spirito ecologico, non c'è differenza tra i due soggetti, uno viene premiato perché evita un'operazione a un altro.

VACCARI - Sindaco

Mi riallaccio all'intervento del consigliere Montelaghi, anche se il consigliere Debbi mi ha anticipato, usando le stesse parole che avrei usato io, quando ha detto che in un mondo perfetto, tutto questo non sarebbe necessario.

In un mondo perfetto il cittadino conferirebbe tutto in maniera adeguata, non ci sarebbero abbandoni di rifiuti sul territorio, non avremmo batterie di automobili in giro per i canali, o ingombranti abbandonati ovunque, quindi è evidente che occorre fare qualcosa che avesse un valore più educativo, di divulgazione, che di reale risparmio per il sistema, siamo consapevoli che ci saranno pochissimi cittadini che conferiranno congelatori direttamente.

Però sicuramente qualcuno che raccoglierà le lampadine per portarle all'isola ecologica, invece di buttarle nel cassonetto, ci potrebbe essere, e questo sicuramente avrebbe un beneficio in primis culturale, diffondere la informazione che alcuni rifiuti devono avere un trattamento diverso, rispetto all'indifferenziato da buttare nel cassonetto

Attraverso questa associazione tra comportamento e premialità economica, seppur minima, speriamo di riuscire ad accendere quel passaparola, quella luce su un comportamento che deve essere corretto.

Volendo fare un paragone, in un mondo perfetto non servirebbe neanche il porta a porta, come sa chiunque si interessi di ambiente ed ecologia. E' un sistema che da un punto di vista prettamente ambientale, è assolutamente inefficiente, costa tantissimo, comporta tanti giri di camion e tanti utilizzi di cassonetti domiciliari nelle singole abitazioni, quando in un mondo perfetto il cittadino conferirebbe direttamente nel cassonetto stradale, in maniera differenziata, e noi raggiungeremmo la stessa quantità di differenziata con impatto ambientale decisamente inferiore.

Purtroppo bisogna prendere atto del fatto che il mondo non è perfetto, e intervenire con delle forme che vadano a colpire con l'aspetto economico, perché il portafoglio è lo strumento di persuasione che in Italia funziona ancora.

PRESIDENTE

Parola al Vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Come avete visto nella tabella, gli importi possono andare da 11 euro per quanto riguarda la lavatrice, che ha un peso sui 65 kg agli 0,36 cent, per un kg di bottiglie, o le apparecchiature elettroniche, cellulari, batterie, sono 0,072 cent, si tratta di importi

modesti, quello che ci sta sotto è lavorare a 360° per diminuire queste problematiche.

DEBBI - Consigliere

Grazie Presidente.

Solo per segnalare con soddisfazione la proposta di emendamento di riduzione per le eccedenze alimentari, che penso sia un elemento di cui ci si debba rendere conto, siamo in un'epoca di spreco, dove tanto cibo viene sprecato, abbiamo messo in piedi un sistema a tutela della salute dei consumatori, ma ha il lato negativo del tanto spreco, eppure tutti a casa nostra lo sappiamo, quello che è vicino a scadenza è ancora buono, come quello che viene preparato lo è ancora il giorno dopo.

Una riflessione anche su questo tipo di necessità, che fino a qualche anno fa non immaginavamo, io ricordo che si facevano raccolte di cibo per popolazione colpite da cataclismi, o venivano inviate all'estero, a Paesi più poveri, ma oggi ci dobbiamo rendere conto che anche nel nostro Paese, nel nostro territorio ci sono persone che hanno bisogno.

Quindi è giusto e doveroso che si ponga in atto questo genere di agevolazione al tributo TARI per chi si comporta virtuosamente, mettendo a disposizione di enti pubblici o privati le proprie eccedenze alimentari.

E' chiaro che si tratta di una agevolazione, non si mette in piedi un sistema, è la parte che la amministrazione può fare, ci sono poi diversi attori che si possono attivare, chi ha eccedenze di cibo, ci sono gli enti che le vanno a prendere, non tutto è fatto, ci sono tanti aspetti ancora da disciplinare, ed è bene che venga fatto, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione del punto n. 6, iniziando dall'emendamento n. 1, relativo al regolamento TARI, che riguarda l'Art. 8 ter., relativo alla scontistica per eccedenze alimentari cedute ad associazioni di assistenza:

Favorevoli?

15 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

1 astenuto (Montelaghi)

Il primo emendamento è approvato.

Votiamo l'emendamento n. 2 al punto n. 6 relativo al Regolamento TARI, all'art. 9, comma 4, riguardante l'estensione dell'agevolazione slot ai circoli regolarmente costituiti"

Favorevoli?
15 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
1 astenuto (Montelaghi)

Il secondo emendamento è approvato.

Votiamo il punto n. 6: "Approvazione delle modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) emendato:

Favorevoli?
15 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
1 astenuto (Montelaghi)

Il punto n. 6 emendato è approvato

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?
15 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
1 astenuto (Montelaghi)

Il punto n. 6 è immediatamente eseguibile.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni"

Parola al relatore Vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie Presidente.

Come già illustrato, sempre in sede di commissione consiliare del 23 marzo, con la presentazione di questo punto, si chiede la approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, questo in un'ottica di semplificazione, che è avvenuta coinvolgendo altri uffici.

Bisogna innanzitutto ricordare che con autonomia regolamentare i Comuni possono disciplinare con il regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla definizione delle fattispecie imponibili nei soggetti passivi, e nella aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.

In considerazione del fatto che si è ritenuto opportuno operare una revisione integrale del suddetto regolamento, al fine di :

- aggiornarlo sulla normativa vigente
- sostituire un vecchio regolamento fermo al 1994, e contenente anche alcune norme ora disapplicate
- uniformare e allineare la disciplina riguardante i tributi in oggetto nell'ambito del territorio Unione dei Comuni Tresinaro Secchia al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, è previsto ad esempio di produrre la modulistica identica per tutti i contribuenti, scaricabile anche online.

Si è proceduto con l'introduzione di alcune novità, ad esempio la regolamentazione del volantinaggio, art. 18, prima vietato, ora disciplinato con tariffario distinguendolo se per attività commerciali o meno.

Si è proceduto con l'introduzione dell'art. 26 per i termini del versamento dell'imposta al 31 marzo di ogni anno e entro il 31 gennaio, art. 25 della relativa dichiarazione.

C'è l'impegno, grazie alle attività di una unica agenzia di attività di verifica di una diversa tariffa, al fine di raggiungere a breve un'unità di trattamento o quanto meno un avvicinamento delle stesse.

Si potrà procedere, quando aggiorneremo le tariffe, ad esempio a prevedere ad aumenti considerevoli, anche a carico dei locali che ospitano e gestiscono sempre slot machines, è stato ad esempio introdotta con art. 22, la normativa per camion vela, attività fatta in collaborazione con il dirigente della polizia municipale, volta anche a semplificare sia il controllo che la semplice gestione.

Si precisa infine che il regolamento in materia precedentemente in vigore, dovrà intendersi integralmente abrogato, e sostituito, a fare data dalla entrata in vigore del presente.

Grazie.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, consigliere Manelli.

MANELLI – Consigliere

Solo una osservazione, mi occupo di pubblicità da circa un ventennio, e come ben sapete il punto più pertinente alle aziende è l'insegna di esercizio, che tocca un po' tutte le attività, cioè quella insegna direttamente sul lato produttivo o di rivendita dell'azienda che tratta il marchio stesso dell'azienda, compreso da 0 a 5 mq che è esente dal tariffario.

Credo che sia più utile, specie nei confronti di cittadini che verranno a fare pratiche di richiesta, mettere più riferimenti a questo punto, che è stato inserito nel documento come articolo 29, e non c'è riferimento nella parte tariffario, visto che non ha una tariffa.

Credo che possa essere di più chiara consultazione da parte del cittadino, se mettiamo prima un riferimento tariffario, visto che la maggior parte delle richieste sarà per la insegna di esercizio.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni "

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

3 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli)

Il punto n. 7 è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

3 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli)

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie comunali."

Relatore Vicesindaco Cassinadri

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie Presidente.

Terminiamo con la presentazione del punto per l' approvazione delle modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie, anch'esso presentato in sede di commissione il 23 marzo 2017.

Partendo da quanto previsto, sempre art. 4, comma 3, legge 249/76 che stabilisce che :

“Le spese per il pagamento dei compensi per le notifiche degli atti impositivi e degli atti di erogazione delle sanzioni, sono ripetibili, ossia richiedibili a rimborso nei confronti del destinatario degli atti medesimi, e considerando quanto previsto dal vigente art. 14, ossia che nelle notificazioni degli atti, se il contribuente è presente di persona, presso i locali dell'ufficio tributario la notificazione degli avvisi degli atti oltre che nei modi ordinari, può essere eseguita mediante consegna a mano del medesimo, da parte del responsabile del servizio, e nel rispetto della normativa in materia di privacy, non appare più in linea con le modalità di notifica degli atti tributari previsti dalla normativa vigente, che ha natura inderogabile, si è pertanto ritenuto opportuno al fine di adeguare l'operato della amministrazione ai criteri di semplificazione e trasparenza della azione amministrativa, e di stabilire un corretto rapporto con il contribuente, di stabilire nel regolamento generale delle entrate una disposizione dedicata appunto al principio della ripetibilità, ossia richiedibili a rimborso, delle entrate a disposizione dedicate al principio della notifica delle spese degli atti impositivi della amministrazione mirata appunto alla sostituzione integrale dell'articolo 14 stesso, aggiornando il relativo ammontare a quanto previsto dal sopra citato decreto.

In sostanza il nuovo Art. 14, ossia ripetibilità delle spese di notifica, prevederà quanto segue:

1. *“Sono ripetibili ossia richiedibili a rimborso nei confronti del destinatario, le spese sostenute per i compensi di notifica degli atti impositivi messi a recupero dalle entrate tributarie evase o eluse, l'erogazione di sanzioni tributarie e amministrative, degli atti di costituzione in mora dei titoli costitutivi di esecuzione connessi alla riscossione coattiva.*
2. *Non sono ripetibili le spese per la notifica di atti istruttori e amministrativi, la cui emanazione si è tenuta su richiesta del contribuente, nonché le spese relative all'invio di qualsiasi atto mediante comunicazione*
3. *Le spese di notifica ripetibili sono recuperate unitamente all'entrata o maggiore entrata dovuta, alle sanzioni e agli interessi.*
4. *L'ammontare delle spese di cui al comma 1, ripetibile nei confronti del destinatario dell'atto notificato, è fissato nella misura unitaria indicata nel D.M. Finanze 12.9.12 e successive modificazioni.”*

Le modifiche avranno pertanto effetto dal 1.1.17, fatti salvi gli avvisi di accertamento notificati alla data odierna, e non avranno riflessi diretti sulle previsioni e sugli

equilibri di bilancio.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, qualche intervento?

Mettiamo allora in votazione il punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie comunali."

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

3 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

3 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli)

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Approvazione dello schema accordo di programma per la realizzazione di un edificio pubblico denominato "Casa della Salute"

La parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie Presidente.

Oggi portiamo alla vostra attenzione un passaggio importante per la nostra comunità, è una cosa di cui si parla ormai da qualche anno, ossia la realizzazione di una casa della salute anche nel territorio di Casalgrande.

Un territorio che nonostante sia a pochi km da un ospedale importante, come quello di Scandiano, e dall'altra parte all'ospedale di Sassuolo, viene riconosciuto come una comunità che ha necessità di servizi di tipo socio sanitario importante.

La Regione ci concede finalmente il contributo che era atteso da tempo per la

costruzione di questa importante struttura e lo fa attraverso la ASL, a cui viene erogato il contributo.

Rispetto all'idea originale, messa in campo 4 o 5 anni fa, ossia quella di realizzarla su un lotto di cessione di urbanizzazione importante, che avrebbe dovuto vedere la luce in via Botte, al posto di essere realizzato in questo lotto di cessione, visto che la urbanizzazione non è andata avanti, quindi la cessione non è ancora avvenuta, lo si va a realizzare in prossimità dell'attuale caserma dei carabinieri, anche in considerazione del fatto che la stessa ASL ha manifestato l'intenzione di trasferire all'interno della Casa della salute il servizio di continuità assistenziale, ossia un medico anche nelle ore notturne, la Guardia medica per capirci, e ha chiesto che questo avvenisse in una zona tranquilla e controllabile dalle forze dell'ordine, visto che il medico, che spesso è una donna, si dovrebbe trovare tutta notte da solo all'interno della struttura.

Il finanziamento di 1.100 .000 euro viene dato alla Azienda sanitaria, e nell'accordo di programma che abbiamo definitivo, la ASL si occuperà di tutto, noi concederemo il diritto di superficie su questo lotto, che ci verrà remunerato con un canone non di entità significativa, ma la normativa prevede che un diritto di superficie debba essere in qualche modo remunerato.

Tutti i costi, dalla progettazione, alla predisposizione della documentazione necessaria per la variante urbanistica che avverrà attraverso un POC tematico, e la realizzazione della struttura stessa, saranno a carico della Azienda Sanitaria, quindi dal punto di vista delle finanze del nostro ente non avremo aggravii particolari.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, consigliere Mattioli

MATTIOLI - Consigliere

Grazie Presidente.

Innanzitutto due domande: quali e quanti sono i servizi erogati all'interno di questa nuova struttura, e chi sono i membri della commissione per qualità architettonica e paesaggio, che avranno il compito di esprimere un parere per conto del Comune sul progetto Casa della salute, che sarà presentato da ASL. Grazie.

PRESIDENTE

Altre domande? Consigliere Macchioni.

MACCHIONI - Consigliere

Io volevo alcune precisazioni, se ho letto bene l'atto di accordo tra il Comune e la ASL di Reggio, il Comune ci mette il terreno, cede il diritto di superficie per 30 anni, e la ASL ci mette il contributo che riceve dalla Regione di 1.100 .000 euro.

Questo significa che il costo dell'opera è di questo importo o la realizzazione potrà costare di più, e se costa di più eventualmente chi deve intervenire.

Leggo poi che i medici e i pediatri sono destinati ad andare dentro la Casa della Salute, ecco, mi sono chiesto se sono stati consultati, se sono d'accordo, se è una sorta di obbligo, visto che sono legati alla ASL.

Poi parleremo di farmacie, che devono essere una ogni tot abitanti, e che sono dislocate sul territorio in modo da garantire la copertura territoriale di questo servizio assolutamente importante, perché allora dobbiamo concentrare i medici e i pediatri tutti in un posto, e non lasciarli distribuiti sul territorio ?

Se vale il principio di avere un servizio vicino, vedi la farmacia, perché allora i medici e i pediatri devono andare tutti nel capoluogo ? Ha un senso? Tra l'altro la ASL mette i soldi nelle Case della salute, e certamente sono importanti, ma sapete bene che si parla di chiudere servizi in presidi territoriali che sono importanti, vedi la Maternità a Castelnovo Monti, lo stesso ospedale di Scandiano, ogni tanto si sente che potrebbe chiudere i battenti, o essere trasformato in qualcos'altro.

Allora, facciamo le Casa della salute, sono importanti, poi magari il Sant'Anna di Castelnovo chiude, è in montagna, e da lì non si arriva a Reggio in 15-20 minuti, per una urgenza, non è così.

Ci troviamo questi territori che vengono abbandonati, almeno su servizi essenziali, mi chiedo se questo ha senso, e non fosse magari il caso che ASL investisse di più in territori e servizi che sono importanti, ma che sono a rischio addirittura di essere soppressi, grazie.

PRESIDENTE

Altri? Do la parola al Sindaco per le risposte.

VACCARI - Sindaco

Il consigliere Mattioli chiedeva quali servizi saranno previsti all'interno della Casa della salute: facciamo una premessa per capire di cosa stiamo parlando, la Casa della salute verrà realizzata dalla ASL, che si occuperà anche della gestione della decisione di quali servizi andare ad inserire all'interno della struttura stessa.

Esiste un dirigente del Distretto, il dottor Maurizio Rosi, che ha predisposto un progetto di massima funzionale, anche sulle funzioni che dovranno essere inserite, che prevede come principio cardine quello del trasferimento dei medici di base e dei pediatri.

In realtà il termine trasferimento non è corretto, messa a disposizione dei pediatri e dei medici di base, di ambulatori dove loro potranno trasferirsi qualora le condizioni di mercato lo renderanno conveniente.

Considerate che i medici in convenzione, e i pediatri in libera scelta operano in regime privato, sono professionisti convenzionati con la ASL, ma decidono in maniera autonoma l'ubicazione, gli orari, tutta una serie di cose.

Esiste però una tendenza negli ultimi anni, che è quella di svolgere la Medicina di base attraverso forme di associazione, e quindi avere più ambulatori ubicati in una struttura unica, potrà consentire a un gruppo di medici di attivarsi in questa forma di Medicina in associazione, che offre una forma di servizio particolarmente gradito alla cittadinanza.

Parallelamente però, una struttura che, visto il quadro economico disponibile, potrebbe raggiungere i 450-500 mq di superficie utile, potrà ospitare anche altre cose, ovviamente il progetto verrà redatto dalla ASL, non sono in grado di dire oggi quali

potrebbero essere questi servizi, dipenderà dagli spazi che si riusciranno a recuperare, ma si ipotizza anche la sede distrettuale del servizio di assistenza domiciliare per la disabilità, piuttosto che un piccolo centro prelievi o uno sportello CUP, o altri servizi comunque legati alla sanità di base, oltre all'ambulatorio di continuità assistenziale, la cosiddetta Guardia Medica, ed eventualmente la neuropsichiatria infantile, che oggi è in locali in affitto, dove la ASL paga un canone.

La commissione qualità è la stessa che si occupa anche di edilizia privata, non mi vengono in mente ora i nomi dei componenti, però è quella a disposizione negli atti del nostro ente.

Il quadro economico è integralmente a carico della ASL, ad eccezione della messa a disposizione del diritto di superficie da parte dell'ente.

C'è un punto che dice che tutti gli oneri per raggiungere l'obiettivo del punto 1, la realizzazione sono a carico della ASL, che si dovrà quindi occupare anche di eventuali extra costi.

La domanda di Macchioni, sulla necessità di concentrazione, credo di avere già risposto, non esiste la necessità, però c'è una opportunità, quando i medici sono ubicati in un luogo contiguo, riescono a svolgere un servizio in associazione, che negli ultimi anni sta mostrando particolare gradimento nella cittadinanza.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Se non ricordo male, nel progetto originale della Casa della salute, viene inserita anche la nuova sede di Ema, la sede di Avis, se non erro, e anche forse il consultorio familiare. Oggi queste cose sono escluse, andranno da un'altra parte, o...

VACCARI - Sindaco

Delle funzioni citate dal consigliere Montelaghi, l'unica che realisticamente potrebbe andare all'interno della Casa della salute, potrebbe essere il consultorio Salute donna.

Per quanto riguarda invece le forme di associazionismo questo richiederebbe una dimensione decisamente superiore, che avrebbe potuto effettivamente essere realizzata all'interno del progetto originale, visto che ci sarebbe stata una compartecipazione privata di parte dei costi, non essendoci questo, ovviamente ci si è orientati verso una struttura più piccola, ma anche più adeguata ai tempi, perché comunque le Casa della salute vengono realizzate su dimensioni di 450-500 metri, non più come si pensava 6-7 anni fa su strutture sui 1000 metri, che sono risultate di costo eccessivo e di difficile gestione, anche da parte di ASL.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, capogruppo Magnani

MAGNANI - Consigliere

Grazie Presidente.

Una breve dichiarazione di voto, è un importante investimento, tanto atteso da parte della ASL, sul nostro territorio, riconosciamo alla nostra amministrazione il merito di avere condiviso il percorso con ASL, di avere creato le condizioni, individuato lo spazio. Casalgrande è stato riconosciuto come un polo importante, per i servizi alla persona, e come diceva anche il sindaco, nonostante sia a pochi km da due importanti ospedali, può ospitare due strutture di più ampio respiro, a servizio della comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI - Consigliere

Grazie Presidente.

Anche noi per dichiarazione di voto: esprimiamo perplessità per il fatto che in Comune si riserva di valutare percorsi urbanistici alternativi, basandosi sulla legge regionale e sulla disciplina e tutela dell'uso del territorio, una legge che non convince affatto e vede da tempo i nostri portavoce in Regione impegnati affinché vengano ridefinite alcune parti che lasciano ampi spazi interpretativi, e come dicono anche importanti e qualificate associazioni come Italia Nostra, anziché tutelare il territorio potrebbero favorire un indiscriminato consumo del suolo, senza che gli enti possano fare valere la loro sovranità.

Pensiamo che la realizzazione di questa Casa della salute poteva diventare una opportunità per riqualificare edifici comunali obsoleti, come la ex biblioteca di via Aldo Moro, vista anche la prevista delocalizzazione della sede Ema, si sarebbe potuto evitare l'ennesimo consumo di suolo e contestualmente ci sarebbe stata la riqualificazione di un edificio comunale in pieno centro.

Ci piace vedere la Casa della salute: a Casalgrande, ma siamo contrari alla ennesima cementificazione, tuttavia vista l'importanza della struttura, che raccoglierà tutti i servizi sanitari comunali sparsi sul territorio, non voteremo contro, il nostro sarà un voto di astensione. Grazie.

VACCARI - Sindaco

Non possiamo entrare in merito, qui, di una legge regionale, che ancora non è in vigore, voglio solo chiarire il perché all'interno dell'atto di accordo è indicata la possibilità che il Comune si riservi di utilizzare strumenti urbanistici diversi.

Nell'atto di accordo viene citato il POC tematico, come strumento di adeguamento nella realizzazione della Casa della salute. La legge regionale, nelle bozze che ho avuto occasione di vedere, dice che il POC scomparirà e sarà sostituito da un altro strumento, quindi è evidente che anziché dover tornare di nuovo in Consiglio per modificare lo strumento, perché la legge regionale dice che lo strumento non si chiamerà più POC, ma diversamente, quindi scriviamo nell'atto d'accordo che qualora la legge regionale dica questo, si utilizzerà lo strumento in vigore.

Poi, tutte le discussioni sul fatto che la legge regionale possa essere più o meno attenta al consumo di suolo, aspettiamo di avere la legge davanti, perché credo che pochi di noi abbiano avuto l'opportunità di valutarla.

La ex biblioteca è stata considerata, abbiamo lavorato tanto con la ASL, non siamo arrivati qui oggi come se niente fosse, si sono fatte tante considerazioni e tanti calcoli. L'adeguamento da biblioteca ad ambulatorio, dove ci sono specifiche, soprattutto di impiantistica, illuminazione e aerazione molto rigorose, specialmente in regione Emilia Romagna, avrebbe richiesto un costo superiore al 1.100.000 euro a disposizione, quindi non si è ritenuto opportuno procedere in quella direzione, visto che la realizzazione di un ambulatorio ha un costo enorme al mq , rispetto ai mq all'interno della biblioteca.

PRESIDENTE

Altri interventi? Passiamo alla votazione del punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Approvazione dello schema accordo di programma per la realizzazione di un edificio pubblico denominato "Casa della Salute".

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

3 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli).

Il punto n. 9 è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

3 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli)

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: " Approvazione del progetto "Piano della Luce" del Comune di Casalgrande"

Relatore è l'assessore Grossi.

GROSSI - Assessore

Buonasera, con questa delibera si va ad approvare il piano della luce, che era stato redatto secondo le indicazioni contenute nelle direttive successive alla L.R. sulle norme

in materia di inquinamento luminoso, e risparmio energetico.

Il piano della luce era già stato adottato con delibera di Consiglio nel novembre 2016, ed ora viene approvato.

Una volta approvato, andrà a costituire variante di adeguamento al testo del RUE, regolamento edilizio, e avrà la funzione di strumento di pianificazione, per configurare l'assetto futuro dei vari impianti di illuminazione.

Si ricordano alcuni degli obiettivi principali del piano luce.

In sostanza il fine è di ottenere maggiore risparmio energetico, riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, minore inquinamento luminoso e soprattutto una ottimizzazione dei costi di esercizio di manutenzione degli impianti.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del progetto "Piano della Luce" del Comune di Casalgrande"

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "Approvazione degli indirizzi e strategie per la riqualificazione e valorizzazione delle aree commerciali nel Comune di Casalgrande"

Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Si tratta dell'approvazione degli indirizzi e linee strategiche che abbiamo adottato nell'aprile 2016, contestualmente al piano strutturale comunale .

Come tutti gli strumenti urbanistici di questo tipo, dopo la fase di adozione viene aperto un termine per la presentazione di osservazioni, e successivamente queste devono essere valutate.

Non sono pervenute osservazioni, quindi andiamo ad approvare le linee strategiche esattamente come descritte e definite nello strumento adottato nel 2016.

PRESIDENTE

Ci sono richieste ? Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "Approvazione degli indirizzi e strategie per la riqualificazione e valorizzazione delle aree commerciali nel Comune di Casalgrande"

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

1 contrario (Montelaghi)

Astenuti?

4 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni)

Il punto n. 11 è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

1 contrario (Montelaghi)

Astenuti?

4 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni)

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: "LR 4/2016 - Approvazione adesione alla proposta di destinazione turistica "EMILIA" e della relativa proposta di Statuto - Richiesta alla Regione Emilia Romagna e presa d'atto"

Parola all'assessore Taglini

TAGLINI - Assessore

Con questa delibera andiamo ad approvare l'adesione alla proposta di inserire

Casalgrande nella destinazione turistica "Emilia", come da Consiglio Provinciale del marzo 2017, quando tutta la provincia di Reggio Emilia è confluita in questa destinazione, insieme alla provincia di Parma e di Piacenza.

Questa destinazione turistica, è un ente giuridico pubblico strumentale, e ha sua personalità giuridica, andrà a cercare le proposte, facendo promozione del territorio, organizzazione di eventi, manifestazioni, convegni, quant'altro, promuovendo la destinazione Emilia nel suo contesto, sia a livello nazionale che internazionale.

La Regione Emilia Romagna, con la L.R. 2016, ha modificato le leggi del turismo, indicando tre destinazioni turistiche:

1. Emilia: in cui è presente la provincia di Reggio Emilia;
2. La destinazione turistica dove è presente Modena e la città metropolitana di Bologna;
3. la destinazione turistica Romagna in cui troviamo le province sulla costa romagnola.

Avrete sicuramente visto lo statuto a cui andremo ad aderire.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Volevo qualche chiarimento, sinceramente non mi è chiaro il vantaggio per Casalgrande a questa adesione turistica.

Innanzitutto siamo molto marginali per il bacino che andrà a confluire, perché siamo all'estremo oriente, vicini alla provincia di Modena, che farà parte di un altro ente.

I costi di adesione non sono ancora chiari, perché dallo statuto mi pare di capire che verranno deliberati in seguito, e in ogni caso il Comune di Casalgrande ha tanti pregi, ma non mi pare abbia vocazione turistica.

Può essere utile per organizzare sagre, fiere e feste, ma sarei già contento se partecipassero i cittadini di Casalgrande.

LUPPI - Consigliere

Intanto una piccola nota umoristica: più che destinazione Emilia, sarebbe bene chiamarla Mezza Emilia, perché ci sono Parma Piacenza, ma vengono escluse Modena e Bologna, e poi Piacenza è più lombarda che emiliana, culturalmente.

L'idea in sé non è sbagliata, ma bisogna vedere come si concretizzerà, i dati di Unioncamere sul turismo in provincia di Reggio Emilia sono devastanti, si possono leggere anche in internet, e basta girare nei 45 Comuni che fanno parte della provincia per rendersene conto.

Nella proposta si dice che aderiamo e che successivamente valuteremo i costi, decideremo la presidenza, e creeremo un direttorio, che ancora non è definito, quindi tutto piuttosto fumoso.

Prendiamo atto, e consideriamo che l'intenzione non è sbagliata, però la sostanza verrà nella composizione degli organismi e nelle decisioni che saranno prese.

Ancora una volta appare un'operazione di immagine che abbiamo già sperimentata,

l'approccio, come sempre molto burocratico, non ci convince, e invece dovrebbe essere secondo noi orientato a fare crescere il capitale culturale delle persone residenti sul territorio.

Una amministrazione, nella cura del suo territorio, pensando ai suoi cittadini riuscirà sicuramente ad avere un territorio molto più attrattivo.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Macchioni.

MACCHIONI - Consigliere

I colleghi che mi hanno preceduto hanno espresso quasi tutte le perplessità che avevo anche io, mi limito ad aggiungere che non riesco a trovare in questa proposta di delibera una oggettiva utilità che possa ritornare al Comune e ai cittadini di Casalgrande.

Una volta si parlava di turismo, in un atto che non ricordo, e si faceva riferimento alla frazione di Veggia di Casalgrande, ora apprezzo la frazione, ma se qualcuno mi riesce a dire quale è l'attrazione turistica, nel senso di qualcuno che viene da un'altra parte del mondo per vedere qualcosa di particolare... non so cosa ci possa esserci sul territorio, a parte i resti di qualche antica fortificazione, che ha la sua storia, ma sono anche turisticamente poco attrattivi.

Io non vorrei che si trattasse, come dire, dei primi passi per creare qualcosa di poco utile ma costoso, che incide poi negativamente sulle casse degli enti pubblici.

Io quando penso al fatto che sul territorio italiano italiano ci sono decine, se non centinaia o migliaia, di consorzi o altro, di cui non si capisce bene lo scopo, e che non si riescono di fatto ad abolire, nonostante leggi, tentativi, decreti.

Ora non è più così, ma c'era il Consorzio per la tutela della sponda destra del Secchia, nel tratto tra Veggia e Roteglia, avevamo cose di questo genere, per fortuna qualcosa è sparito, ma non tutto e ogni tanto tornano alla ribalta.

Singolarmente costano poco, ma messi insieme fanno una cifra importante.

Qui non trovo nulla di particolarmente utile, temo il costo, e quindi il mio voto su questo punto è contrario.

PRESIDENTE

Parola a l'assessore Taglini.

TAGLINI - Assessore

Ringrazio, per il dibattito sul turismo a Casalgrande, che è anche cosa piuttosto particolare.

Sicuramente Casalgrande non ha una vocazione turistica, ma abbiamo delle peculiarità che possono essere attrattive nel mondo, e non dico mondo a caso, come ad esempio il turismo industriale, è una branca di turismo che si sta attivando, e con il nostro distretto ceramico, peculiarità che ci invidiano dappertutto, potremmo provare ad incanalarci in questo senso, ma non solo, anche se la cosa non è molto nota ufficialmente, siamo anche nel circuito dei castelli matildici, da qui a Castell'Arno

facciamo parte di questo circuito.

Anche queste sono peculiarità che probabilmente in futuro si potranno valorizzare, siamo anche una food valley perché Casalgrande in primis, con la provincia di Reggio Emilia, fino a Piacenza, fanno da padrone anche sul cibo e la buona qualità dei nostri prodotti locali.

Siamo inseriti dal 2016 anche nell'elenco dei Comuni turistici della Regione, e tutto è propedeutico per riuscire ad ottenere dei finanziamenti, o raggiungere dei contributi, che se non entriamo come destinazione turistica non riusciremmo mai ad ottenere.

E' un piccolo passo verso qualcosa che va costruito sul nostro territorio, per questo la destinazione turistica Emilia deve essere interessante per il nostro Comune .

E' giusto quanto dice il consigliere Montelaghi, che noi siamo molto vicini, attaccati alle sponde del sassuolese, quindi può essere un po' più difficoltoso per noi riuscire a stare su questa sponda, però non essendo Area Vasta, non avendo abolito le Province, noi stiamo di qua del fiume Secchia.

Si pensa che con la destinazione turistica si raggiungeranno dei contributi interessanti, quindi meglio esserci che non esserci. Grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Ruini

RUINI - Consigliere

Mi fa piacere che l'assessore Taglini abbia parlato di turismo industriale, perché a questo riguardo ho avuto modo di essere responsabile, per l'azienda per cui lavoro, del progetto " Ceramic land" al quale ha aderito anche il Comune di Casalgrande, in collaborazione con Confindustria Ceramica, e in svariati ambiti, che vanno dai tour operators, dai clienti di aziende ceramiche che vengono a visitare il Distretto, sino alle scuole, con scambi di Intercultura.

Per quanto sia strano pensare a Casalgrande come meta turistica, questi percorsi che sono stati attivati, mettendo in collaborazione diversi soggetti che operano all'interno del Distretto Ceramico, hanno permesso a tutti i soggetti che hanno aderito, e che ho citati, di conoscere un po' il nostro territorio.

Venivano attivati dei percorsi che prevedevano la visita al museo Ferrari, piuttosto che al museo Pavarotti, ai caseifici, alle acetaie, al museo della ceramica.

Non ha portato orde di turisti, ma si è inserito in un contesto di conoscenza del territorio che male non ha fatto.

Io ho avuto modo di fare da tutor a delle scuole, III o V classi superiori , che facevano scambi con Intercultura, ed è stato utile, perché i ragazzi conoscevano il loro territorio, hanno cominciato a confrontarsi con il mondo del lavoro, e questo circuito potrebbe essere molto utile in futuro anche per le aziende, noi siamo il Distretto ceramico, può essere un sistema di crescita e incentivo, anche quando vengono clienti dall'estero, che possono visitare i nostri luoghi e portare il loro contributo economico, io vedo in questo progetto delle cose positive.

Io ho avuto modo di lavorare al progetto Ceramic Land, e ritengo che il per territorio sia un progetto interessante.

LUPPI - Consigliere

In effetti, la mia dichiarazione non contestava il progetto in sé, il fatto è che si viene in Consiglio a votare qualcosa che non si sa esattamente come è composto, quali saranno i costi, il presidente, il direttore, è qualcosa di non definito.

BRINA - Consigliere

Grazie.

Una considerazione personale, da sempre si parla del fatto che il turismo in Italia è una risorsa scarsamente sfruttata, da migliorare, io ritengo che il tentativo di fare sistema su questa opportunità per il territorio sia comunque lodevole e vada supportata e implementata, perché altrimenti credo che la scarsa redditività di molte aree legate al turismo sia dettata da individualismi e dall'incapacità di relazionarsi con i territori contigui.

Credo che siano proprio gli anelli deboli a giovare, nel fare parte del sistema, perché chi ha già attrattive turistiche importanti non ha bisogno di giovare di territori limitrofi, noi invece all'interno del sistema, potremmo essere un punto di transito, di valorizzazione e di creazione di punti di interesse, che possono essere complementari ad altri di maggior valore all'interno del territorio.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Parola al Sindaco.

VACCARI - Sindaco

Parto con un aspetto estremamente prosaico, tutti i finanziamenti legati al turismo, passeranno nei prossimi anni attraverso la Destinazione turistica, che diventerà l'unico interlocutore della Regione da questo punto di vista.

Finanziamenti regionali, nazionali, ma anche quelli europei regionalizzati, la cui distribuzione sul territorio viene appunto decisa dalla Regione.

Se vogliamo quindi accedere a questi finanziamenti, oggi e domani, dobbiamo essere all'interno di una Destinazione turistica.

Credo che questo dovrebbe essere sufficiente, come argomento, sul perché convenga esserci.

Poi c'è una ragione un po' più romantica, meno prosaica, io amo molto questo territorio, molto più di qualcuno che ha espresso parole scettiche, se non denigratorie.

Noi abbiamo delle eccellenze a Casalgrande che meritano di essere valorizzate.

Se pensiamo al turismo unicamente come quello del giapponese, che percorre mezzo pianeta per vedere qualcosa, è chiaro che va a vedere il Colosseo, o piazza San Marco, ma il turismo è anche quello di mezza giornata, o due giorni, e su questo noi possiamo giocare, abbiamo delle bellissime colline, delle realtà anche storiche, come può essere Villa Spalletti, Villa Carandini, i castelli, abbiamo un turismo sportivo che su Casalgrande è estremamente intenso, sulla ciclabile sul Secchia, molti turisti e ciclamatori percorrono quotidianamente il nostro territorio, Casalgrande è passaggio obbligato se non punto di partenza per percorsi ciclistici su strada, che poco hanno da invidiare anche a zone più blasonate, abbiamo dei maneggi, che vedono un afflusso di

persone anche dall'esterno.

Se un domani dovesse nascere la voglia, l'idea di attivare un punto ristoro per i ciclisti, con necessità di un finanziamento per essere attivato, noi dovremmo rinunciarci perché non siamo un punto turistico, in senso diffuso del termine ? No.

Pensiamo anche al turismo industriale, di cui ha parlato il consigliere Ruini, in giro per il mondo ci sono appassionati di turismo industriali, che si recano nelle località più note per un certo tipo di tecnologia, e ne visitano gli impianti.

Io che ho un'estrazione scientifica, sono ingegnere, provo, lo dico senza vergogna, piacere nel vedere degli impianti industriali in attività, perché lo trovo affascinante.

Non mi vergognerei di prendere la macchina, percorrere qualche chilometro per vedere un impianto industriale in qualche altra parte d'Italia.

Tutto il settore dell'architettura moderna: il turismo non è soltanto andare a vedere i cosiddetti sassi vecchi, è anche andare a vedere le cose fatte ieri.

Dovesse nascere un percorso che vede gli studenti di architettura arrivare con l'alta velocità a Reggio Emilia, scendono alla stazione Medio Padana, si vedono la stazione, il ponte di Calatrava, vengono a Casalgrande e vedono due rotatorie realizzate dagli stessi architetti che hanno realizzato il World Trade Center.

Io credo che sia un'opportunità da cogliere. Se siamo all'interno della destinazione turistica abbiamo la possibilità di accedere a finanziamenti, a cui non dobbiamo rinunciare.

Il nostro territorio, se tutti noi provassimo ad andare a visitarlo con un pochino di calma, una domenica di bel tempo, ci renderemmo conto che ci sono tante cose che meritano una visita.

Qualche giorno fa, per questioni legate al fallimento di una immobiliare, sono andato a visitare Villa Carandini, sono rimasto affascinato dalla bellezza di un luogo che probabilmente qualcuno di noi non conosce nemmeno, ed è a Casalgrande, uno dei posti più affascinanti, più panoramici, sembra di essere in prossimità di una villa del Palladio, soltanto che essendo qui viene considerato poca roba.

Probabilmente con un po' più di amore per il nostro territorio potremmo capire l'importanza di questa delibera.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Io amo molto Casalgrande, la giro molto a piedi, la ho girata in bici, in mountain bike, anche a cavallo per un periodo, e tutte le colline.

Si può amare un posto senza essere sciovinisti e mettersi le fette di prosciutto davanti agli occhi, le nostre colline sono molto belle, però direi che nel reggiano la parte più bella comincia da Albinea verso Parma, e nel modenese, passato Sassuolo, sono più attrattive.

Che a Casalgrande ci siano torri e castelli matildici, è assolutamente vero, che abbiamo vero eccellenze alimentari è assolutamente vero, ma ahimé in Italia ci sono bizzefte di borghi e castelli, le eccellenze alimentari sono in ogni cucina, sono punti di forza

marginali, a un certo punto.

Il turismo industriale sarà una cosa che prenderà piede, ma la vedo molto di nicchia, mi auguro che sia così, ma più che altro ho sentito di chi va a vedere la ristrutturazione della valle della Ruhr, o di altri luoghi, dove magari ci sono miniere storiche, ma non dico nulla perché non è il mio campo.

Volevo fare un'altra domanda a l'assessore Taglini perché in questa Destinazione turistica Emilia, c'è una cosa che non ho capito: l'elenco dell'assemblea e del Consiglio..a un certo punto compare una cabina di regia, non ho ben capito come si inserisce, e come si coordina con il resto. Grazie.

MACCHIONI - Consigliere

Io non intendevo fare una questione di amore, di bellezza, di conoscenza, sono nato a Castellarano, vivo a Casalgrande, ho 56 anni, conosco i posti, li amo, li vedo, e ci sono anche belle cose.

Però questo riguarda tutta la nostra regione, si parla di ambiti diversi, Emilia e Romagna, ecc, ma nessuno ha mai visto quante aziende turistiche ci sono nella nostra regione, che hanno un po' più di storia, più interessanti, quanti consorzi che promuovono e tutelano qualcosa? A bizzeffe.

Allora il mio ragionamento è che se vogliamo valorizzare qualcosa, per difendere i marchi, per renderli più visibili nel mondo ci sono già gli strumenti, che andrebbero usati, invece ne creiamo un altro con una struttura, un direttorio, una cabina di regia, ci saranno dirigenti, ecc.

Continuiamo a creare strutture sopra strutture e poi si va in un qualunque negozio e si trova il Parmesan che viene venduto come Parmigiano Reggiano, e allora perché mantenere il Consorzio, se non è in grado nemmeno di difendere uno dei marchi storici, più prestigiosi del territorio.

Questo vale per il vino, per tanti cibi che abbiamo e sappiamo come vengono fatti e invece vengono imitati e venduti come se fossero lo stesso.

Per promuovere questa cosa, non è necessario che ogni volta che qualcuno va al potere crei qualcosa di nuovo, si tratta semplicemente di fare funzionare quello che c'è e di tutele ne avremo quante ne vogliamo.

Poi avremo le aziende di promozione turistica, i consorzi, e anche questo con la sua cabina di regia, andrà a finire che ognuno se ne va per i fatti suoi, e il risultato finale, difficilmente potrà essere migliorato.

E' tutto vero quello che dite, siamo il Paese delle eccellenze, ed è vero però siamo anche il Paese che con più di 3.000 realtà e consorzi, non riusciamo a difendere nulla e ci fanno fuori tutti.

Io lo trovo inutile per questo motivo, non perché non amo il mio paese, o non lo conosco, o non conosco i castelli matildici, ci mancherebbe, siamo a due passi.

Poi se vogliamo il perimetro si può anche allargare, se vogliamo dire che Matilde andava da Napoli a... ma ci sta, ma possiamo valorizzare senza creare altro, io lo trovo inutile per questo.

PRESIDENTE

Parola a l'assessore Taglini.

TAGLINI - Assessore

Per rispondere brevemente al consigliere Macchioni, essendo una legge regionale, credo che questo aspetto non sia da sottovalutare, come ha spiegato bene il Sindaco.

Per il consigliere Montelaghi, la cabina di regia è un organismo che supporta l'assemblea nel valutare le iniziative e le proposte che potranno venire da Regione o da progetti privati, e quindi, come è scritto sullo statuto, non avendo nessun gettone di presenza, credo che sia un organo che funge da cabina di regia per il lavoro di Destinazione turistica.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 12 all'Ordine del Giorno: "LR 4/2016 - Approvazione adesione alla proposta di destinazione turistica "EMILIA" e della relativa proposta di Statuto - Richiesta alla Regione Emilia Romagna di presa d'atto"

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi)

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi)

Astenuti?

Nessuno

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: "Definizione della modalità di gestione della farmacia comunale di nuova istituzione n. 6, con la concessione del servizio a terzi".

Parola al relatore, Sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie Presidente.

Come saprete, le farmacie sono contingentate da normativa regionale, ed è la Regione stessa che definisce quando come e dove possono aprire le strutture di vendita di farmaci.

I criteri per la definizione degli ambiti entro i quali possono aprire le farmacie sono cambiati recentemente, in particolare è stata leggermente ridotta la quantità di cittadini per definire un bacino come necessitante di una farmacia, e contestualmente la popolazione del Comune di Casalgrande, è cresciuta in maniera significativa.

Di conseguenza, nel settembre 2016, quando la Regione ha aperto una finestra per indicare nuovi ambiti di necessità di farmacia, attraverso la ripermimetrazione di una parte di territorio, abbiamo individuato un ambito di circa 3.500 cittadini che non era coperto da servizio farmaceutico.

Quindi, rispetto alle tre farmacie storiche presenti, con una ricognizione del 2012 erano state istituite due nuove farmacie, messe a gara dalla Regione, e aggiudicate recentemente.

Una ha appena aperto, sulla statale di fianco a Lidl per capirci, l'altra non ha rispettato i termini di apertura invece, ed è stata aggiudicata nuovamente in questi giorni, vedrà la luce nei prossimi mesi, a Sant'Antonino e nel settembre 2016 si è individuata una sesta farmacia, da aprire sul territorio di Casalgrande.

Contestualmente alla ricognizione, la Giunta ha richiesto anche la prelazione di azione pubblica, ossia la possibilità che la titolarità della farmacia sia in capo al Comune stesso.

Con incredibile solerzia, Regione Emilia Romagna a gennaio ci ha comunicato di avere accettata la nostra richiesta di prelazione, quindi noi oggi siamo titolari di una licenza per farmacia.

Ovviamente, le modalità di gestione della farmacia sono diverse: si può effettuare con gestione in economia, con personale interno, come una volta, quando non esistevano vincoli sulle assunzioni di personale, non era problematico avere una farmacia gestita con personale interno, si può fare la costituzione di una società partecipata, come ha fatto il Comune di Reggio Emilia, costituendo Farmacie comunali riunite, che è una partecipata del Comune al 100%, che si occupa della gestione delle farmacie, di cui è titolare il Comune.

Si può fare con una società mista, pubblico-privata, cioè una società in cui il Comune di Casalgrande diventa socio di maggioranza, insieme ad un privato, che si occupa della gestione, mentre il Comune conferisce alla società la titolarità della licenza.

Tuttavia, questo è un percorso che presenta una serie di complessità, la prima legata ai tempi, perché il percorso di selezione e individuazione del socio ha tempi lunghi, ma soprattutto perché tutte le partecipate sono soggette alla Madia, che prevede che se non si raggiunge un determinato fatturato è obbligo liquidare la partecipata, quindi in questa fase storica l'ipotesi di creare una partecipata, interamente o di maggioranza, come società mista, forse non è più così moderna, anche alla luce della Madia.

Esiste un'ultima modalità, scelta anche dal Comune di Rubiera, cioè indire una gara per la concessione del servizio a terzi.

Con questa delibera noi diamo mandato agli uffici di predisporre una gara per concedere la gestione della farmacia ad un soggetto privato, che lo farà sotto l'insegna di farmacia comunale di Casalgrande.

PRESIDENTE

Interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Io volevo dei chiarimenti: innanzitutto dove verrà aperta la farmacia, quali costi dovrà sostenere il Comune, e se la gara è obbligatoria per trovare il soggetto che andrà a gestire.

PRESIDENTE

Consigliere Macchioni.

MACCHIONI - Consigliere

Mi ha preceduto di un soffio Montelaghi, volevo sapere dove si pensa di collocarla fisicamente.

La normativa prevede una farmacia ogni 3.500 abitanti, circa, quindi per Casalgrande lo spazio numerico c'è, però come diceva il sindaco è prevista l'apertura a Sant'Antonino, quindi Veggia, Casalgrande via Statutaria, Boglioni, Salvaterra, i posti "appetibili", dove c'è maggiore concentrazione di abitanti, io direi che sono coperti.

Se ho capito bene, i 3.500 abitanti sono nella fascia che va dalla collina, giù verso San Donnino, verso Rubiera, mi chiedo dove può essere collocata la farmacia, perché so che devono avere una certa distanza una dall'altra e mi sembra che i posti migliori siano già occupati.

Ho guardato anche le previsioni, il cosiddetto business plan, e lì si dice che è possibile che quell'esercizio possa trarre profitto dall'attività, però un conto è la carta, un conto quello che succede realmente, dal mio punto di vista 6 esercizi di quel genere, sul territorio di Casalgrande, con un bacino potenziale di utenza con poco più di 3.000 abitanti, non sopravvive, non ce la fa dal punto di vista economico.

Se il Comune decide di non farsi carico della gestione, significa secondo me che la stessa amministrazione nutre qualche dubbio sulla sostenibilità economica del nuovo esercizio.

Io ho dei dubbi abbastanza seri sulla effettiva necessità di aprire una sesta farmacia.

Tra l'altro il Comune ha venduto la farmacia che aveva a Salvaterra, i soldi sono finiti nella realizzazione del bocciodromo.

Oggi torniamo a fare la farmacia pubblica, però ci sono dei dubbi e quindi la dobbiamo dare a un privato, e scaricare l'esercizio dell'impresa sul privato.

Mi sembra oggettivamente un'operazione un po' macchinosa, se il Comune ha intenzione di riaprire la farmacia comunale se ne assuma onore e oneri, altrimenti potrebbe valutare la possibilità di lasciar perdere a prescindere dalla legge regionale.

E' vero che ci sono delle normative, ma se non sono obbligato a fare qualcosa, non è che lo devo fare.

Vorrei comunque che questi dubbi potessero essere fugati, perché non ce l'ho con chi vuole andare ad aprire la farmacia, mi sembra però un azzardo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Parto dalle considerazioni sulla posizione della farmacia stessa.

L'ambito che è stato definito comprende parte del capoluogo e parte di Salvaterra, per capirci via Canali, via I Maggio, via De Sica, via Salvaterra, quindi su ognuna di queste zone può essere aperta, e la ubicazione sarà decisa dal privato che vincerà la gara.

I costi che dobbiamo sostenere sono quelli legati all'indizione di una gara, come il business plan che abbiamo fatto predisporre a specialisti del settore, piuttosto che tutti quelli collegati alla gara, indizione, commissione.

Per cui avremo qualche costo, ma fa parte di un costo iniziale, dopo di che dovremmo andare invece ad incassare un canone, perché la differenza tra gestione in economia o attraverso una partecipata, e la gestione del servizio, è proprio questa.

Con la partecipata, o con la gestione in economia, il fallimento eventuale ricadrebbe sul bilancio comunale che dovrebbe ripianare la perdita, mentre la concessione del servizio a terzi, vuole dire che il privato versa al Comune un canone, che può essere fisso, proporzionato all'utile questo lo decideranno gli uffici, in base alla migliore soluzione per l'ente.

L'ipotesi peggiore, è che la gara vada deserta, ossia che noi chiediamo un canone che nessun privato si accolla il rischio di versare, e di conseguenza nessuno partecipi alla gara.

Ovviamente gli uffici dovranno predisporre una gara adeguata, perché non vada deserta, e il Comune possa incassare quello che serve.

E' anche evidente che i costi iniziali potrebbero essere ampiamente recuperati con il primo anno di canone, quindi in prospettiva futura l'ente andrà ad incassare qualcosa di certo, come avviene in altri Comuni che hanno già intrapreso questa soluzione.

Per cui, dicevo, il dubbio sulla sostenibilità è un dubbio che si dovrà togliere il privato, quando deciderà di partecipare alla gara.

Noi puntiamo ad incassare un canone, o un'anticipazione di canone fin dal primo anno, questo sarà deciso nel bando, ma non ci accolliamo un rischio di impresa, questo è l'elemento fondamentale.

La gara è obbligatoria, assolutamente, immaginate se fosse possibile affidare in base alla simpatia personale a un privato, evidente che deve essere realizzata una gara, sui principi di trasparenza previsti dal codice degli appalti.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Capogruppo Magnani.

MAGNANI - Consigliere

Grazie. Valutiamo positivamente, come sempre, nuove opportunità per il nostro

territorio, valutiamo positivamente il lavoro fatto dalla Giunta, visto che la ricognizione del settembre 2016 ha individuato questo nuovo ambito, e in aggiunta alla Casa della Salute, si conferma l'attenzione di questa amministrazione alla salute dei cittadini, e quindi proseguono le politiche di welfare che il gruppo di maggioranza ritiene fondamentali, grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 13 all'Ordine del Giorno: "Definizione della modalità di gestione della farmacia comunale di nuova istituzione n. 6, con la concessione del servizio a terzi".

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

2 astenuti (Macchioni, Montelaghi)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

2 astenuti (Macchioni, Montelaghi)

Punto n. 14: "Ordine del giorno congiunto presentato dai gruppi consiliari "Partito Democratico" e "Casalgrande e' Passione" denominato: Preoccupazione sul servizio di gestione dei rifiuti".

Relatore: capogruppo Magnani

MAGNANI - Consigliere

Grazie Presidente.

Questa mozione è stata presentata con lo scopo di evidenziare alcune criticità, incongruenze e perplessità riguardo al sistema dei rifiuti.

Quest'anno ci troviamo con un costo di servizio pressoché invariato, con una

condizione dovuta ad un mancato finanziamento che veniva percepito negli anni precedenti da parte della Regione, che a nostro parere riteniamo dovuto.

La Regione impedisce di fatto l'autodeterminazione dei territori nella gestione dei flussi, e l'autorizzazione ad aprire nuovi centri di smaltimento.

Quindi andiamo qui a chiedere le cose qui elencate, che non sto a ripetere, fondamentalmente: trasparenze, riduzione dei costi, e miglioramento dei servizi, e nel frattempo riconosciamo ancora una volta il prezioso lavoro fatto dai sindaci in Atersir, grazie al quale è stato possibile ridurre l'aumento che in un primo tempo era paventato di oltre il doppio a quanto concretizzato nel piano finanziario che verrà trattato successivamente, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli

MATTIOLI - Consigliere

Devo dire che siamo stati piacevolmente sorpresi da questo documento, preoccupazione sulla gestione del servizio rifiuti.

Va dato atto ai due consiglieri comunali in un passato Consiglio comunale votarono contro gli aumenti TARI, mi riferisco a Daviddi e Anceschi, dimostrando sul campo effettivamente una preoccupazione.

Che noi abbiamo da sempre, e oggi la scopriamo in tutto il Consiglio comunale, con una battuta mi sento di dire: "Benvenuti, ben arrivati "

Vorrei anche dire che ho sentito prima il nostro sindaco citare la raccolta differenziata porta a porta, e il sindaco sa che abbiamo discusso in passato su questo tema, io la penso in maniera diversa.

Ha citato dati, dicendo che non c'è un effettivo risparmio, c'è un costo dei camion da sostenere, però io ho altrettanti documenti che possono testimoniare che la raccolta differenziata se fatta bene, porta anche a dei costi decisamente inferiori ai cittadini.

Quindi uno dei nostri dubbi è che se i costi nella nostra provincia non calano, è perché c'è Iren, sapete cosa pensiamo di Iren, soprattutto per la gestione dei rifiuti, al di là delle battute, ci fa piacere quindi questo documento, che esprime una preoccupazione.

Anticipo quindi che il nostro voto sarà di astensione, non contrario, sperando di continuare a vedere in futuro questa preoccupazione su un argomento molto serio.

MACCHIONI - Consigliere

Per esprimermi nel merito all'Ordine del Giorno, ho bisogno di un paio di dati certi, perché il consigliere Magnani ha parlato di un importo invariato, per il servizio di raccolta. Poi ha ringraziato i sindaci, per avere lavorato bene così che l'aumento è stato contenuto nella metà del previsto.

Chiedo il dato puntuale, di quanto aumenta percentualmente, e di quanto, se possibile, aumenta l'importo del servizio di raccolta rifiuti.

PRESIDENTE

Altre domande ? Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Parto con una piccola precisazione legata al porta a porta, per il consigliere Mattioli.

Io ho detto che il porta a porta costa molto e ha un impatto ambientale elevatissimo, mentre il consigliere Mattioli sostiene che se fatto in una certa maniera può costare anche meno. No.

Il porta a porta costa moltissimo, esiste la possibilità che il porta a porta si ripaghi con una maggiore differenziazione, grazie ai contributi CONAI che questo può portare nel PEF.

Ma il servizio porta a porta, oltre ad un impatto ambientale più elevato, e già questo dovrebbe dissuadere il vero ecologista ad andare in questa direzione, ma il costo della raccolta differenziata, con i camion impiegati, con tutti i bidoncini, che sono prodotti in materiale plastico, non ha sicuramente vantaggi dal punto di vista ambientale.

Può ripagarsi con l'aumento della raccolta differenziata, ma io stavo dicendo che in un mondo perfetto la raccolta differenziata sarebbe già al 100%, senza bisogno del porta a porta, i cittadini farebbero la differenziata in maniera perfetta, anche con il bidone stradale.

Ora faccio un po' il fenomeno, ma a casa Vaccari il porta a porta non porterà un grammo di differenziata in più, perché le mie figlie staccano le plastichine dalla carta per differenziare.

Se domani invece di mettere nel bidone sulla strada, devono differenziare in casa, consegnando il martedì e il giovedì, non c'è beneficio in termini di percentuale di differenziata, ci sono solo dei costi.

Purtroppo non viviamo in un mondo perfetto, e ci sono cittadini che non fanno questo lavoro, e occorre intervenire in maniera coercitiva, attraverso il porta a porta in modo tale che i cittadini non abbiano più possibilità di buttare tutto in maniera indifferenziata.

Quindi, non vediamo il porta a porta come qualcosa di positivo, ma come una misura da applicare perché altrimenti il senso civico non è sufficiente per raggiungere i livelli di differenziata, per il bene dell'ambiente, non tanto economico.

Vengo alla domanda del consigliere Macchioni: nella delibera successiva si entrerà in merito alla cosa, però dico brevemente questi numeri, per consentire al consigliere di sviluppare il proprio discorso.

La regione Emilia Romagna l'anno scorso ha dato all'ambito rifiuti Iren della provincia di Reggio Emilia circa 3,5 milioni di contributo sul PEF di 70 milioni, questo vale circa il... quest'anno questo contributo non c'è quindi solo questo avrebbe comportato un aumento del 7-8% del PEF.

Alla fine chiudiamo con un aumento di tariffa del 3%, e a questo facevano riferimento i consiglieri Magnani e Daviddi nell'Ordine del Giorno.

LUPPI - Consigliere

Le tariffe che vengono calcolate sul PEF. questo PEF è decisamente troppo sintetico, e viene dichiarato oggi su La Gazzetta, dal Presidente di Confedilizia, Annamaria Terenziani, che dice che ci sono due sentenze del TAR che definiscono illegittimo il piano stesso, pertanto stasera noi andremo a votare delle tariffe che dovrebbero essere

considerate illegittime.

PRESIDENTE

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - Consigliere

La mozione che abbiamo presentato non entra ancora nel merito puntuale, come da richieste fatte dai consiglieri Macchioni e Luppi, questo è un quadro generale della situazione, che abbiamo potuto studiare in questi anni, in questa poca trasparenza, da parte di Atersir, che è comunque l'ente che gestisce il discorso, e intrattiene i rapporti tra Comuni, Provincia, Regione, quindi noi vogliamo mettere nero su bianco queste nostre perplessità, poi andremo nel merito, tariffa puntuale, vedremo dopo, noi ora volevamo fare un quadro generale, delle problematiche, che rimanessero agli atti, quello che avevamo già fatto in precedenza, esprimendo però un voto, non mettendo nero su bianco le nostre perplessità, quindi ci riserviamo di entrare poi nel merito.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Prima di entrare in merito dell' Odg, volevo interloquire con il sindaco a proposito della tariffa puntuale, per il porta a porta.

A me risulta che il porta a porta, fatto bene, produca dei risparmi e faccia crollare il numero della indifferenziata, impossibile da riciclare, e produca anche posti di lavoro sul territorio.

Bisogna tenere conto che il porta a porta con tariffa puntuale, non è fatto per incrementare la differenziata, tendenzialmente, è fatto per fare diminuire i rifiuti in generale.

Mi ricordo che l'anno scorso, quando abbiamo fatto questo dibattito, il sindaco mi rispose che l'introduzione del porta a porta nelle nostre zone era previsto per il 2018, ora viste le sue parole poco entusiaste, vorrei sapere se Iren ha ancora questo progetto o se è stato abbandonato.

Volevo entrare in merito alla mozione presentata, da cui sono stato favorevolmente sorpreso, io penso che ci sia anche una qualche ragione politica, per evitare magari le rotture sul voto che ricordava Mattioli, comunque la apprezzo, però bisogna fare delle puntualizzazioni.

Qui è scritto che: *“Si invita la Regione Emilia-Romagna a considerare soluzioni alternative allo smaltimento e all'incenerimento che possano offrire benefici sia in termini di impatto ambientale ecc.....* però bisogna essere un po' realisti.

In Emilia Romagna abbiamo 8 inceneritori, siamo la seconda regione dopo Lombardia, che ne ha 13, la Toscana ne ha 6, Lazio e Sardegna ne hanno 4, il resto a 2, 1 o zero.

Questi inceneritori sono stati costruiti, e ora li vogliono fare funzionare, non sono tutti di Iren, anzi la maggior parte sono nella zona di Hera, anche le discariche siamo tra i primi per numero di discariche in Italia, ne abbiamo circa 25.

Il discorso andrebbe approfondito, prendendo anche in considerazione le dimensioni, ma il numero è abbastanza elevato, ma è difficile pensare che in Emilia Romagna la politica, o Iren, o Hera, prendano in considerazione soluzioni alternative allo smaltimento all'incenerimento, ahimè.

Riguardo l'aumento del piano finanziario che c'è stato anche quest'anno, e sembra, mi risulta, che siano aumentati anche i ricavi di Iren, il problema è che Iren è sempre una quotata in Borsa, anche se il pubblico detiene il 50%; l'azienda ragiona sul diritto privato ed è costretta a fare utili per gli investitori in Borsa, non possiamo girare intorno a questo, qua si ricorda che vista l'imminente scadenza della gestione, si poteva puntare sulla soluzione di Forlì, in-house.

A Reggio i Movimenti non hanno avuto la forza, perché dopo la sconfitta dell'acqua, questo era abbastanza improponibile, in ogni caso ci sono questi grossi scogli, parecchio concreti.

MACCHIONI - Consigliere

Prima ho chiesto il dato puntuale, perché dal punto di vista politico l'atto presentato ha sicuramente una notevole rilevanza, ma il dato serve a capire cosa stiamo facendo.

Una breve considerazione: si esprime preoccupazione sulla gestione del ciclo dei rifiuti, lo chiamo ancora così, dopo che di fatto, le scelte politiche hanno portato i Comuni piccoli a non contare più assolutamente niente, questo il mio parere, in Iren, dopo che i Consigli comunali non decidono più niente sulla materia, ci sono gli Ambiti Territoriali, Atersir che decide, e un gruppo di sindaci, cui diamo atto del coraggio della battaglia, cercano di contenere al massimo gli aumenti che tutti gli anni per una motivazione o per l'altra vengono proposti, se adesso ci si mette pure la Regione a tagliare i fondi, capisco che alla fine, dal punto di vista strettamente economico, l'aumento diventa quasi inevitabile.

Se la sera in cui si esprime preoccupazione, 5 minuti dopo si vota la tariffa aumentata, il peso politico del documento viene notevolmente ridotto.

Io voto questo documento, ma dove viene scritto "preoccupazione" deve esserci "contrarietà", poi possiamo anche approvare il PEF.

Io non lo approvo, voi lo voterete, ma non si può sempre approvare quello che altri, in modo improprio hanno deciso.

Qui si dice che il Consiglio comunale è contrario a questa politica, di continui aumenti.

Poi se dobbiamo, per forza di cose dire che il piano economico va bene, bisogna avere la copertura al 100%, questo è un altro paio di maniche.

Ma, politicamente, mi preoccupa, sì, e quando mi sono preoccupato ?

Fanno il piano economico da un'altra parte... direte cambia poco.

Le parole della nostra lingua hanno un peso, se dico che sono preoccupato, significa preoccupazione, se dico "contrario" significa che la politica che stai portando avanti non mi piace per niente, e la devi cambiare.

Magari ne parliamo prima di fare il piano finanziario, magari rimettiamo in discussione tutto quello che qui è stato detto, sulla gestione del servizio e la governance di Iren, lo mettiamo in discussione prima, perché altrimenti non andiamo da nessuna parte, tutti gli anni ci preoccupiamo, tutti gli anni c'è il 3, il 4%, o il 5% di aumento, e poi cosa

abbiamo risolto ?

E' un discorso molto ampio, e non possiamo metterci a discutere stasera della governance di Iren, ma come Montelaghi diceva giustamente, Iren da quando è quotata in Borsa deve remunerare il capitale dei privati che ci hanno messo i soldi, ed era su questi temi che verteva il referendum, il 7%, ecc, perché non era che l'acqua da pubblica è diventata privata, ci è stata venduta così, ma l'oggetto del referendum era un'altra cosa, poi ci fu una battaglia politica di un certo tipo, è andata così.

Ma se vogliamo che le cose cambino dobbiamo essere più decisi nelle cose che andiamo a scrivere ed approvare, altrimenti io credo non resteremo nessun effetto. Resterà agli atti la buona volontà e la buona fede dietro questo documento, ma dal punto di vista dell'effetto pratico sulle future decisioni, non conterà assolutamente niente.

Ricordate che Iren, non è il caso del Comune di Casalgrande, ma è la gallina d'oro di tante amministrazioni, anche, quindi se vengono fatti aumenti, servono ai privati, ma anche a tanti enti pubblici, e alla fine bisogna che ci diciamo le cose per quelle che sono. Grazie.

PRESIDENTE

Parola al sindaco Vaccari

VACCARI - Sindaco

Il consigliere Montelaghi cita il porta a porta con tariffa puntuale, teniamo distinte le due cose, il porta a porta è una cosa la tariffa puntuale un'altra.

Si può realizzare il porta a porta senza tariffa puntuale, ma si può fare la tariffa puntuale senza porta a porta , quindi dice che il porta a porta è finalizzato alla riduzione dei rifiuti, ma in realtà è finalizzato all'aumento della raccolta differenziata.

La tariffa puntuale è finalizzata alla riduzione dei rifiuti, ma il percorso che si è intrapreso in questi territorio è di andare verso il porta a porta, la tariffa puntuale la teniamo per quando il porta a porta sarà a regime.

Chiede anche se è ancora prevista l'introduzione del porta a porta, sì lo è.

Io esprimo un mio scetticismo, ma legato a considerazioni, ripeto, di tipo ambientale, perché mi spiace che per colpa della mancanza di senso civico di qualcuno, si sia costretti a mettere in piedi un sistema costoso e inquinante, pur di raccogliere percentuali di raccolta differenziata che potremmo raggiungere se ci fosse un senso civico superiore.

Il nostro programma elettorale diceva che ci saremmo allineati al porta a porta quando questo sarebbe stato previsto per il nostro ambito di competenza, quindi quando il porta a porta sarà attivato nelle zone di Scandiano e Castellarano, anche Casalgrande aderirà a questo percorso.

I flussi sui rifiuti: dove ogni ambito va a smaltire i rifiuti indifferenziati che vengono prodotti nel proprio territorio, sono definiti da una delibera regionale, prevista dal piano regionale di gestione dei rifiuti, quindi se noi abbiamo dei flussi imposti, e a questo facevano riferimento i consiglieri che hanno redatto questo documento, non è detto che questi siano i più efficienti da un punto di vista ambientale e da quello dei

costi.

Noi chiediamo alla Regione, con questo documento, di valutare soluzioni alternative.

Il primo esempio che mi viene in mente, da un punto di vista ambientale, è ad esempio l'inceneritore di Modena, io mi chiedo perché, sia dal punto di vista ambientale che di costi, i rifiuti di Casalgrande debbano andare a Parma e non a Modena.

Se poi il ragionamento è economico, e non soltanto ambientale, la Regione Emilia Romagna ha un inceneritore a Forlì, completamente ammortizzato nei costi di realizzazione, e con costi di smaltimento bassissimi, quindi se volessimo risparmiare, potremmo portare i rifiuti a Forlì, per assurdo, ma per fare questo bisogna che la Regione lo preveda nei flussi dei rifiuti stessi.

Ed è per questo che il contributo regionale, dal mio punto di vista era, tra virgolette “dovuto”, non era dovuto soltanto per calmierare le tariffe.

Ma nel momento stesso in cui a un ambito non viene consentita libertà di determinazione e di azione, perché il nostro ambito può solo portare i rifiuti a Parma e Piacenza, perché questo ha detto la Regione e noi non siamo liberi di scegliere dove portare i nostri rifiuti, io ritengo che l'inefficienza derivante da questo vincolo, venga in qualche modo ricompensato con un contributo economico.

Evidentemente la Regione non la pensa allo stesso modo, e noi ci troviamo venire meno il contributo, ed è qui che scatta l'aumento dei costi.

Lo ho detto prima, e lo ripeto, con dati numerici più definiti, ma avete ricevuto il PEF, anche quello del 2016, con lo stesso formato grafico, quindi si possono mettere a confronto voce per voce, il costo della gestione rifiuti per il Comune di Casalgrande quest'anno cala dell' 1% circa, perché aumentano le tariffe del 3%?

Perché viene meno il contributo regionale, che per Casalgrande ammonta a circa 126.000 euro, che sono il 4% sul totale del piano di 3 milioni, quindi meno 1% nel costo, più 4% per mancanza di contributo regionale, è il 3% che ci troviamo a portare in tariffa, ma il servizio è diminuito dell'1%.

Questo il motivo per cui non mi piace parlare di aumento di costi, quest'anno i costi sono diminuiti, ma è aumentata la tariffa, per via del mancato trasferimento regionale.

Macchioni dice che noi esprimiamo preoccupazione per l'aumento, ma poi votiamo le tariffe, ma il punto è proprio questo noi votiamo le tariffe, non l'aumento, è sottile ma c'è differenza.

Io sono andato a calcolare le tariffe TARI di tanti altri Comuni, se si fa risparmiare 1 euro in tariffa il cittadino è contento, ma se questa tariffa fosse superiore di 100 euro a quella del Comune limitrofo, il cittadino non è contento.

Alcuni confronti: famiglia di 3 componenti in un appartamento di 100 metri, ho usato questo valore, questa dimensione standard: Casalgrande 225 euro, Rubiera 233, Scandiano 241, siamo nel bacino Iren, non ci sono grosse differenze, visto che abbiamo più o meno lo stesso servizio, nel bacino Hera: Maranello 252, Formigine 288, Sassuolo 330.

Evidentemente le nostre tariffe, non voglio dire che siano bassissime, ma se sono tanto più basse di un altro con lo stesso tipo di servizio, come ad esempio Sassuolo, noi abbiamo 225 euro e loro 330 per la stessa famiglia, probabilmente un aumento del 3% della nostra, è preferibile a una diminuzione del 10% della loro.

Alla fine, i nostri cittadini pagheranno meno di chi quest'anno dovesse portare una diminuzione di tariffa importante.

Bisognerebbe che noi iniziassimo a guardare anche il valore assoluto del costo, e non solo il delta differenziale anno su anno, perché alla fine il cittadino alla fine paga il servizio, non il differenziale.

Il consigliere Luppi cita le sentenze uscite in questi giorni, che dicono che il PEF così redatto sarebbe illegittimo, noi riceviamo il PEF su delibera di Atersir, agenzia regionale di vigilanza e controllo sul tema.

Quindi Atersir ce lo da così, e così noi lo usiamo, se ci sono sentenze che dicono deve essere predisposto in altro modo, immagino che Atersir si adeguerà e l'anno prossimo ce lo consegnerà predisposto come da sentenza.

Aggiungo che questa forma è predisposta da decreto del Presidente della Repubblica, non ho letto queste sentenze, ma mi sembra che Atersir si sia comunque attenuta a una disposizione sovraordinata, e invece queste Corti abbiano ritenuto di doverla modificare, si adeguerà Atersir e noi di conseguenza, visto che il piano approvato in Atersir è presupposto sostanziale e immutabile del piano che portiamo in Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il sindaco Vaccari, che ci ha chiarito i successivi punti, che saranno di cifre, e che è stato molto esauriente, anche perché il pubblico possa meglio comprendere i successivi punti in discussione.

Qualcuno vuole intervenire ? Macchioni.

MACCHIONI - Consigliere

Prima cosa, è una battuta in merito alla spiegazione puntuale che ha dato il Sindaco, il costo cala dell' 1%, mi tolgono il contributo del 4%, devo fare il +3%, se sei bravo a fare capire il delta ai cittadini, bene, perché alla fine uno guarda gli euro, e questi non calano.

Mi sembrava importante, prima di discutere di questo documento, capire la realtà dei fatti, per questo ho fatto la domanda.

Aspettavo la risposta sulla proposta che ho fatto, di cambiare la famosa parolina “ preoccupazione ” con “ contrarietà ”. Grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Volevo tornare su quanto ha detto il sindaco prima, sul fatto che Casalgrande è costretta a conferire i rifiuti a Parma, piuttosto che a Modena, più vicina.

Io gli do la mia idea, che credo molto vicina alla realtà, noi siamo nel bacino Iren, l'altro è Hera, per cui ci fanno portare i rifiuti nel bacino gestito dall'azienda di riferimento, e qui subentra un altro grosso problema, secondo me, e cioè il fatto che lo stesso soggetto raccoglie e smaltisce, e si va a fare mercato dove di fatto esiste un monopolio.

Questa cosa secondo me funziona molto male, ci dovrebbe essere un soggetto per la raccolta e uno o più soggetti per lo smaltimento, comunque diversi da quello di raccolta.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Consigliere Brina.

BRINA - Consigliere

Solo per rilevare un po' con rammarico l'intervento del consigliere Montelaghi sul doppio fine politico di questa mozione, nel senso che lascia sempre l'amaro in bocca venire mortificati quando le intenzioni sono genuine, oneste, e anche in barba a quello che potrebbe essere l'orientamento politico di provenienza, ci si pone un problema serio a tutela della cittadinanza, e poi si viene un po' sbeffeggiati in questa maniera.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Magnani.

MAGNANI - Consigliere

Riprendendo brevemente le parole di Macchioni, noi esprimiamo preoccupazione e non contrarietà, perché abbiamo comunque delle tariffe più basse, rispetto alle zone limitrofe, e non è vero che esprimiamo preoccupazione e basta.

Vorrei vedere se negli altri Consigli comunali ci sono mozioni di questo tipo, presentate alla data di approvazione delle tariffe TARI, presentate dal gruppo di maggioranza.

Ho letto anche della fronda dei sindaci reggiani in Atersir, di quelli della montagna, però già questo penso che sia un atto di dovuto coraggio e di responsabilità nei confronti dei cittadini, che dovranno purtroppo subire un aumento.

Questa preoccupazione è un punto di partenza, e auspichiamo che nascano nei prossimi mesi con Regione, con Atersir, con i sindaci, dei tavoli per non arrivare a questo punto l'anno prossimo, e quindi riteniamo che la mozione vada in questo senso.

Per quanto riguarda le eventuali spaccature, chiaro che fa sempre presa vedere sui giornali " Il gruppo di maggioranza spaccato"; ma noi abbiamo diversità di pensiero sul tema, ne abbiamo lungamente discusso al nostro interno, è anche il bene della politica, non dimentichiamo che ci chiamiamo Partito Democratico.

In questi giorni stiamo facendo un bellissimo "congresso", nei vari circoli, dove si dibatte animatamente, siamo in una coalizione, e il bello della politica è anche questo, confrontarsi sulle opinioni diverse e cercare di arrivare a una sintesi. Grazie.

MACCHIONI - Consigliere

Brevissimamente, io vi do atto di buona volontà, se poi siete l'unico gruppo che ha avuto la forza, lo sto mettendo come formula dubitativa, se siete l'unico o uno dei pochi gruppi, prendo atto che in zona, dopo le eccellenze turistiche c'è l'eccellenza vostra, ve ne do atto, non per sbeffeggiarvi, rimango però convinto di una cosa: se questa regione fosse governata da Toti sareste contrari e non preoccupati.

Io credo che quando si prende una posizione, si debba comunque avere la forza e il coraggio di andare fino in fondo, a prescindere da chi ti sta governando, anche se è del tuo stesso partito, il senso del documento è che si è contrari, quindi bisogna dirlo.

Non sono favorevole, sono contro.

Dopo di che, se il PD è compatto mi fa piacere, non mi sembra di vedere questa grande compattezza, poi la spaccatura la avete già avuta, secondo me dovrebbe bastarvi, se poi riuscite a portarne in campo altre, fatti vostri, io sono preoccupato per tante cose, non per la sorte del PD, se siete coesi, buon per voi.

In passato, e non mi riferisco più a livello nazionale, qualche prova di non totale coesione c'è stata, se questa è l'espressione della democrazia, mi fa piacere anche questo, però avendo una certa esperienza di questi luoghi, so che non sempre queste libere espressioni di democrazia e di autonomia da parte di qualcuno sono ben viste, ma forse io ho vissuto una storia completamente diversa, portate pazienza.

DAVIDDI - Consigliere

Siamo ancora contenti di avere appreso dello stupore dei consiglieri di opposizione, speriamo con questo stesso documento di stupire chi volevamo stupire, Regione Emilia Romagna, Atersir, qualcuno che ci ascolti.

Lasciamo "preoccupati" e non "contrari" perché vogliamo portare avanti dei motivi che riteniamo che siano validi, però vogliamo discuterli con questi enti, non vogliamo la rottura, vogliamo essere ascoltati.

E se Atersir non ci ha ascoltato quando abbiamo solo votato contro, questa mozione, visto come ha stupito voi, probabilmente stupirà anche qualcun altro, che si porrà la domanda su cosa sta succedendo e il perché di queste rimostranze, quindi speriamo di essere almeno interpellati.

Ma il nostro obiettivo non era tanto stupire voi, ce lo immaginavamo, ma avere risultati in futuro.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Solo una breve risposta, volevo innanzitutto dire al consigliere Magnani, è una battuta, che visto che stanno facendo un congresso di democrazia, che ne ho fatti tanti anche io, forse anche di più, forse sono più democratico io.

Mi dispiace che Brina si sia sentito sbeffeggiato, non ne avevo l'intenzione, facevo solo una considerazione politica, anche perché leggendo il documento e l'intervento che Daviddi fece l'anno scorso sulla stessa questione, e che io apprezzai tantissimo, mi pare di vederne l'influenza.

Sono contento di vedere questo documento, ma dico che qualcuno più sgamato, due conti politici ce li ha fatti, lo dico perché sono un uomo di mondo, ho giocato a calcetto con le persone giuste che mi hanno spiegato un po' come funzionano le cose.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se ho ben capito, non ci sono modifiche a questo OdG, quindi lo votiamo così come è.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto n. 14: "Ordine del giorno congiunto presentato dai gruppi consiliari "Partito Democratico" e "Casalgrande e' Passione" denominato: "Preoccupazione sul servizio di gestione dei rifiuti".

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

5 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi)

Il punto n. 14 è approvato

Passiamo ai due punti inseriti successivamente:

Punto n. 15 all'Ordine del Giorno : "Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017."

Parola al relatore Vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie Presidente.

Viene dato atto dell'affidamento della gestione della tassa rifiuti TARI al gestore del servizio di smaltimento, ossia Iren Ambiente Spa.

Preso atto della informativa pervenuta da Atersir, Agenzia regionale Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, a cui si è attenuta Atersir circa l'iter procedurale della approvazione dei piani finanziari e della articolazione tariffaria, nonché della delibera n. 2 del Consiglio locale di Atersir, Reggio Emilia, del 17 marzo 17, avente per oggetto: piani finanziari del servizio rifiuti urbani anno 2017, della delibera n. 25 del Consiglio di Ambito Atersir, avvenuta in data 25.3.17, avente per oggetto : servizio gestione rifiuti approvazione del PEF 2017 ",

Considerato che il PEF approvato da Atersir è stato integrato dal Comune con i seguenti importi:

- costi di gestione del ciclo del servizio di gestione comunale;
- costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso;
- costo dell'IVA;
- i fondi per swconti e riduzioni;
- gli accantonamenti per insoluti;

- detrazione per il contributo ministeriale per servizio di gestione rifiuti delle istituzioni scolastiche e delle agevolazioni deliberate dal Comune.

Considerato che il PEF presentato dall'ente gestore, il cosiddetto "allegato A" porta un totale di 3.030.283,33 IVA compresa, al netto del tributo ambientale, il tasso di copertura che si vuole raggiungere è del 100%

Il PEF prevede in entrata un gettito che consente l'integrale copertura dei costi, la ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche è modulata nel seguente modo:

51,6 % utenze domestiche, 48,4% utenze non domestiche, con una distribuzione che tiene conto della produttività di rifiuto delle due fasce di utenza.

Si richiede pertanto di approvare per quanto di propria competenza e nello specifico, la presa d'atto del PEF servizio rifiuti, così come approvato da Atersir, per un valore pari a euro 2.727.865,72 e di approvare le integrazioni apportate dal Comune pari ad euro 302.412, 61, totale piano 3.032.083,33 IVA compresa, al netto del tributo ambientale, come da allegato A alla presente delibera.

Di fissare il tasso di copertura dei costi nella misura del 100% da coprire con le tariffe che andremo a determinare,

Di demandare ad apposito atto di questo organo la determinazione delle tariffe TARI 2017, e di ottemperare all'organo imposto per Amministrazione Trasparente.

Nello specifico per quanto di competenza del Comune di Casalgrande:

81.000 euro per sconti da regolamenti, recupero, riciclo assimilati, quali ad esempio cartone e sconti compostiere

175.000 euro per fondo crediti di dubbia esigibilità, incrementato di un 6% rispetto al gettito TARI previsto per il 2016, questo deriva da un'analisi dei flussi di cassa.

110.316,51 euro imputati ad altri costi del servizio, quali personale interno, relative imputazioni dirette, costo spazzamento strade, quota ammortamento e carico, costo di accertamento riscossione .

8.704,46 inerenti il trasferimento erariale, inerente il finanziamento delle spese di smaltimento rifiuti scuole statali, che si stima essere pari a quello dell'annualità 2016,

38.048 agevolazione a carico del Comune, quali immobili comunali e scuole nonché slot machine per 3.000 euro, eccedenze alimentari per 3.000 euro, scontistica centri di recupero 6.000 euro.

17.154,44 incentivo servizi scontistica, di competenza del gestore.”

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, chi vuole la parola ? Dichiarazione di voto? Parola al consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

La nostra posizione sulla TARI è nota da sempre, sulla base delle dichiarazioni che abbiamo letto oggi, relative alle sentenze che rendono illegittime le tariffe, sentendo stasera il signor sindaco che dice che rivaluteranno il prossimo anno, se le sentenze saranno confermate, noi siamo qui adesso a decidere e non voteremo sicuramente a favore, perché riteniamo che si debba fortemente discutere il punto.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Volevo solo informare il consigliere Luppi che adesso votiamo il PEF, non le tariffe, quelle saranno conseguenti, il PEF è quello che indicativamente ho descritto prima, e per quanto riguarda le sentenze, giusto perché vengo tirato in ballo sulle sentenze, che non ho detto esattamente in quei termini, io ho precisato che le sentenze stando agli articoli di giornale, sono recentissime e non ho avuto modo di studiarle, fanno riferimento alle modalità con cui è redatto, graficamente predisposto il piano, non ai contenuti.

Quindi io dico che Atersir, sicuramente si adeguerà alle sentenze dall'anno prossimo, perché se dovrà, predisporrà i numeri in modo che le sentenze avranno deciso.

PRESIDENTE

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - Consigliere

Anche io sono d'accordo sulla perplessità per come è redatto questo PEF, come diceva il sindaco, ho qui una sentenza, l'articolo, si parla di come viene redatto il piano, non parla di irregolarità delle tariffe, il problema, quello che anche noi evidenziamo nella mozione, è che ci sono voci che mettono di tutto e di più, se noi andiamo nel particolare del PEF, non sappiamo a cosa sono riferiti, abbiamo costi di raccolta e trasporto, non ci viene neanche detta la quantità.

Se il nostro Comune è virtuoso, tutti i cittadini sono ligi al dovere, fanno la differenziata, non possiamo sapere quanta differenziata e quanto indifferenziato abbiamo prodotto, qui non c'è scritto.

Io ho visto in questi giorni che esiste un contributo per i terremotati, la voce va benissimo, giusto, ma deve essere evidenziato, se il problema è quello approviamo le tariffe, se non lo è non le approviamo, quindi le sentenze del TAR sono per la poca chiarezza del PEF, non si capiscono i valori.

MANELLI - Consigliere

Dichiarazione di voto, come Presidente della commissione controllo e garanzia, trovo la replica del Sindaco, che è stato tirato in causa, ma poi si deve chiudere lì, non riaprire il dibattito sul punto.

PRESIDENTE

Pongo in votazione il punto n. 15 all'Ordine del Giorno: "Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017."

Favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi).

Astenuti?

2 astenuti (Anceschi, Daviddi)

Il punto n . 15 è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi)

Astenuti?

2 astenuti (Anceschi, Daviddi)

Il punto è approvato.

Punto n. 16 all'Ordine del Giorno: " Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe del tributo per l'anno 2017"

Parola al relatore Vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie Presidente.

Questo punto è diretta derivazione in base a quanto già evidenziato nel precedente, che porta a un totale di 3.030.283,33 IVA compresa.

Ribadisco che il discorso della copertura è sempre pari al 100%, che la tariffa è articolata, come ben sapete, in utenza domestica e utenza non domestica, che il calcolo dell'utenza domestica per la parte fissa dovuta è collegato al calcolo dei mq occupati, rapportato al numero dei componenti del nucleo stesso, che per le utenze non domestiche la parte fissa di tariffa è attribuita alla singola utenza, facendo riferimento sempre al numero di mq occupati dalla attività e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione di rifiuti per mq.

La costituzione della tariffa, è avvenuta secondo i seguenti parametri:

Costo del servizio 36,8%,

Costi comuni di investimento, costi di spazzamento e amministrativi, utenze domestiche 51,6%, utenze non domestiche 48.4%.

Raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, raccolta differenziata 63,2%: utenze domestiche 54,6%, utenze non domestiche 45.4%.

Per quanto riguarda le utenze domestiche: specifiche nell'allegato A, (dove sono specificate le tariffe)

Il numero di utenze domestiche residenti e non residenti, e relative superfici, sono iscritte nell'elenco gestionale di Iren Ambiente, suddivise in 6 fasce da 1 a 6 di 6 componenti.

L'applicazione dei medesimi coefficienti KA e KB adottati sin dal primo anno di costituzione della tariffa stessa.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, all. B, sono il numero di quelle iscritte all'archivio di Iren Spa, le superfici assoggettabili alla tariffa dei servizi solidi urbani, suddivisi in 22 categorie, applicazione dei medesimi coefficienti KC e KD, adottati sin dall'anno di applicazione della tariffa TA1.

Si chiede pertanto di deliberare le tariffe per la tassa rifiuti anno 2017, così come specificato per gli allegati A e B, di dare atto che le tariffe con il presente atto hanno effetto per le motivazioni indicate, a partire dal 1.1.17, e di demandare al responsabile del settore tributi le relative scritture e adempimenti di legge.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione o dichiarazione di voto dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

Se non ci sono interventi, o richieste, mettiamo in votazione l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, n. 16: "Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe del tributo per l'anno 2017"

Favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi)

Astenuti?

2 astenuti (Anceschi, Daviddi)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi)

Astenuti?

2 astenuti (Anceschi, Daviddi)

Il punto è approvato.

Io devo ringraziare per il lavoro svolto dai relatori, da tutti i consiglieri, era un Consiglio comunale con tanti punti, siamo stati nei termini previsti, ringrazio tutti anche il pubblico che ha assistito, grazie.